

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE



“GIOSUÈ CARDUCCI”  
FERRARA

**POF**

PIANO OFFERTA  
FORMATIVA  
2015/2016



*"Non scholae, sed vitae discimus"*

**Seneca**

*"I believe that the individual who has to be educated is a social individual and that society is an organic union of individuals. If we eliminate the social factor we are left only with an abstraction; if we eliminate the individual factor from society, we are left only with an inert and lifeless mass. Education, therefore, must begin with a psychological insight into human capacities, interests, and habits. It must be controlled at every point by reference to these same considerations. These powers, interests, and habits must be continually interpreted we must know what they mean. They must be translated into terms of their social equivalents into terms of what they are capable of in the way of social service."*

**John Dewey**

*"En cuestiones de cultura y de saber, sólo se pierde lo que se guarda;  
sólo se gana lo que se da"*

**Antonio Machado**

*"je voudrais un conducteur qui ne demande pas seulement compte à son disciple des mots de sa leçon, mais du sens de la substance et qui juge du profit qu'il aura fait, non par le témoignage de sa mémoire, mais de sa vie"*

**Michel de Montaigne, Les Essais, Livre 1, Chapitre 26**

*Mehr als die Vergangenheit interessiert mich die Zukunft, denn in ihr gedenke ich zu leben.*

**Albert Einstein**

学而不思则罔，思而不学则殆

*(Studiare senza pensare è inutile, pensare senza studiare è pericoloso)*

**孔子 - Confucio**

Responsabili edizione a.s. 2015-16:

Gloria Ballardori Funzione strumentale  
Veronica Liverani

Supervisione: Licia Piva Dirigente Scolastico

Responsabile grafica: Paola Occhi Assistente Tecnico

## INDICE

Prefazione	Pag.	6
Identità formativa		9
Finalità		9
Obiettivi educativi		10
Patto educativo di corresponsabilità		11
Priorità RAV		12
La valutazione		13
Criteri di valutazione		15
Attribuzione credito formativo		19
Autovalutazione		21
Macrovalutazione: INVALSI OCSE-PISA		22
Attività didattica		24
Attività di recupero		24
Esame di Stato		25
BES - Bisogni Educativi Specifici		25
Integrazione alunni stranieri		29
Inserimento di allievi disabili		29
Piano educativo personalizzato - DSA		31
Laboratori di orientamento		31
Partecipazione a concorsi		31
Attività di scambi con l'estero		32
Viaggi di istruzione		32
Progetti in rete		33
Aggiornamento per i docenti		33
Progetti Trasversali		34
Risorse Umane		37
Le classi del polo		40
Regolamento di Istituto		40
Regolamento di disciplina		46
Regolamento viaggi		50

<b>L'identità culturale e formativa del Liceo Carducci</b>	pag. 55
Storia dell'Istituto	55
Caratterizzazione attività curricolare	57
Profilo dello studente del LES e del Liceo delle Scienze Umane	58
Profilo dello studente del liceo Linguistico	59
Le attività oltre il curricolo	59
Altre attività di arricchimento	60
I piani di studio	64
Organizzazione interna	72
L'organizzazione dei tempi	72
Le strutture dell'Istituto	72
A chi rivolgersi	72
Coordinatori dei Consigli di classe	73
<b>L'identità culturale e formativa dell'IPSSC di Bondeno</b>	76
Storia dell'istituto	76
Profilo dello studente	76
Attività integrative facoltative	78
Attività di recupero	79
Attività sportiva	79
Attività di arricchimento	80
I.P.S. Servizi Commerciali: prospetto materie, piano orario	81
IL'organizzazione interna	82
Le strutture dell'Istituto	82
L'organizzazione dei tempi	82
A chi rivolgersi	82
Coordinatori dei Consigli di Classe	82

## **L'identità culturale e formativa del Liceo Scientifico**

<b>Di Bondeno</b>	pag.	84
Storia dell'Istituto		84
Profilo dello studente		84
Organizzazione della Scuola		85
Attività integrative facoltative – aperture pomeridiane		85
Attività di recupero		86
Attività sportiva		86
Attività di arricchimento facoltativo: stage, corsi di inglese all'estero		88
Piano di studi - Liceo Scientifico opzione Scienze applicate		89
Organizzazione interna		90
Le strutture dell'Istituto		90
L'organizzazione dei tempi		90
A chi rivolgersi		91
Coordinatori dei Consigli di Classe		91

## **PREFAZIONE**

Il POF, con le sue caratteristiche di flessibilità, utilizzabilità, leggibilità, verificabilità, rendicontabilità, integrazione, è il “progetto dei progetti” che comprende, in modo unitario, tutta la programmazione della scuola; il POF caratterizza e dà ad essa un senso.

Secondo la norma, (Legge 107/2015, comma 14), dopo che il Dirigente Scolastico ha definito gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte generali di gestione e di amministrazione, il Collegio, tramite una commissione, elabora il documento. Compete infine l’approvazione al Consiglio di Istituto.

L’elaborazione del POF rappresenta per il nostro collegio, un momento fondamentale, un vero e proprio atto di indirizzo che ci impegna nei confronti degli “utenti” del servizio educativo e della più ampia comunità sociale.

Crediamo che il valore del POF vada oltre al solo documento che viene formalizzato con le delibere degli organi collegiali, quanto piuttosto sia un mezzo fondamentale nel processo di autoanalisi e di miglioramento che si innesca all’interno della scuola e nel confronto con la realtà esterna.

La definizione del POF ci consente, ogni anno scolastico, di mettere ordine nelle iniziative progettuali di Istituto, offrendo un quadro di riferimento entro il quale rappresentare, in termini più unitari, le molteplici attività didattiche ed educative che vengono promosse.

Nell’elaborazione dell’offerta formativa, cercando di uscire dalla tradizionale vocazione all’autoreferenzialità della scuola, si ricerca una migliore corrispondenza del progetto alle esigenze del territorio, preoccupandosi di svolgere un ruolo di “sviluppo” della comunità, dimostrando una capacità “pubblica” di sostenere e argomentare la nostra proposta formativa.

Fondamentale risulta essere la conoscenza della struttura demografica, della realtà produttiva, del mercato del lavoro e della situazione socio-economica del territorio, per poter attivare una stretta collaborazione con i soggetti del territorio, con la partecipazione a gruppi di lavoro misti.

Quest'ultimi formati dai vari soggetti del territorio, personale della scuola e della "società civile", si traducono in forme di collaborazione stabili e ben definite o in vere e proprie convenzioni.

Da queste forme di collaborazione ognuno degli interlocutori trae vantaggi: la scuola può far tesoro delle ricchezze, delle risorse e delle competenze presenti sul territorio e a loro volta le realtà territoriali possono fruire delle competenze e delle conoscenze che si sviluppano nella scuola. Affinché questa reciprocità produca effetti positivi, occorre però che il rapporto scuola/realtà territoriale sia programmato e condiviso nella consapevolezza che il POF non è una "semplice" dichiarazione di intenti, ma uno strumento di costruzione di un patto tra vari attori e di orientamento dell'agire quotidiano. Vale a dire che il processo di definizione del POF non si può dichiarare concluso con la semplice approvazione del documento.

Una verifica costante e un'analisi delle attese degli stakeholder sono indispensabili, in linea con le priorità identificate nel RAV, ed è opportuno che tali processi rientrino stabilmente nelle attività decisionali della scuola.

Alla luce di tutto ciò, sulla base degli indirizzi dati dal Dirigente Scolastico, ogni anno scolastico i nostri organi collegiali, esplicitano nel POF come prevedono di personalizzare l'offerta formativa agendo sulla flessibilità oraria per realizzare azioni di recupero, strategie individualizzate, fino alla formula del tutoring, intesa come azione personalizzata per allievi in difficoltà, innovazioni di carattere metodologico, trattazioni di temi più vicini all'esperienza degli allievi, snellimento dei contenuti in funzione di un approfondimento qualitativo.

In sintonia con il Regolamento dell'autonomia (artt. 12 e 13) e con i Regolamenti del 15 marzo 2010, il nostro collegio utilizza le quote dell'autonomia e/o della flessibilità per la sperimentazione di forme più incisive di organizzazione dell'orario curricolare, in seguito a momenti di studio, di confronto, di progettazione di un'apposita commissione.

Tale gruppo di lavoro, coadiuvato dai dipartimenti, che realizzeranno i percorsi disciplinari funzionali, a partire dalle Indicazioni nazionali, ai profili in uscita elaborati, dopo aver analizzato il profilo educativo inerente il curriculum di studi, si attiva, nel rispetto delle normative inerenti le quote di autonomia/flessibilità, per introdurre insegnamenti non presenti nel normale curriculum o per aumentare il monte ore di discipline già esistenti, permettendo ai giovani di frequentare un percorso di studi più vicino alle proprie esigenze e inclinazioni aumentando, così, la probabilità di successo formativo.



## **IDENTITÀ FORMATIVA**

L'Istituto d'Istruzione Superiore "G. Carducci" è presente nella realtà scolastica della provincia di Ferrara dal primo settembre 2000.

É dislocato a:

**Ferrara**, con gli indirizzi Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico Sociale, via Canapa 75.

**Bondeno**, con il Liceo Scientifico, Liceo Scientifico - Scienze applicate, sede via A. Manzoni 2.

**Bondeno**, con l'Istituto Professionale Statale Servizi Commerciali, sede via A. Manzoni 2.

La "chiave relazionale" favorisce lo svolgimento di attività comuni, quali le attività sportive organizzate con una fase di Istituto a Ferrara o Bondeno; alcuni progetti vengono, talvolta, programmati con la partecipazione degli alunni delle due sedi; infine i viaggi studio, le certificazioni e i viaggi di istruzione "misti" completano le esperienze didattiche e sociali, caratterizzanti le varie realtà del Polo.

### ***Finalità educative***

L'autonomia organizzativa e didattica ha aperto la strada ad una radicale trasformazione, nella quale la scuola vuole mantenere una sua identità, nell'ambito di un sistema formativo integrato, in cui il sapere scolastico mantiene un ruolo significativo nella formazione di tutti i cittadini e le competenze culturali si incontrano e si rapportano con le competenze professionali. Nel dare attuazione all'autonomia, ci si propone di realizzare una scuola aperta, garante del diritto allo studio e di pari opportunità di successo formativo (L. 107/2015).

L'impegno dell'Istituto di Istruzione Superiore "G. Carducci" consiste:

nell'assegnare carattere di FLESSIBILITÀ all'attività educativa e formativa nei confronti degli studenti, in maniera da permettere a ciascuno, in base ai propri ritmi di apprendimento, un percorso individualizzato e un'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità, al più alto livello raggiungibile.

nell'attivare procedure di VERIFICA e di AUTO-VALUTAZIONE, interne all'Istituto, così da poter modificare ed integrare le scelte educative, in un processo di continuo miglioramento dell'offerta formativa.

nell'offrire ORGANICITÀ alle proposte curriculari ed extra-curriculari, affinché si integrino in maniera armonica e coerente.

### **Obiettivi educativi**

- Promuovere una cultura aperta alla conoscenza e al confronto, in una dimensione europea e mondiale, nella piena consapevolezza delle proprie radici culturali.
- Promuovere i valori della solidarietà, della pace, del rispetto dell'ambiente e del patrimonio artistico e culturale.
- Favorire l'interazione, attraverso discussioni libere e guidate, e l'acquisizione di consapevolezza della necessità della norma e del valore della legalità, per una crescita democratica e civile.
- Trasmettere ed elaborare i fondamenti del sapere umanistico, artistico, scientifico, tecnologico grazie ad un potenziamento dei saperi.
- Far diventare prassi di lavoro quotidiana l'uso delle tecnologie informatiche, per la ricerca di informazioni in rete e la produzione di documenti e manufatti multimediali.
- Promuovere, attraverso la conoscenza di sé e della realtà esterna, l'autonomia operativa del singolo e del gruppo e una mentalità di ricerca.
- Sviluppare capacità di iniziativa, organizzazione e progettazione adeguate alle richieste del mondo del lavoro, interpretando i rapidi mutamenti della società.
- Coinvolgere gli studenti nel processo formativo, attraverso attività curriculari ed extracurricolari.
- Coinvolgere nel processo educativo, come evidenziato nel RAV, sensibilizzando alla consapevolezza del proprio ruolo, dell'importanza delle norme e del senso di appartenenza all'Istituzione scolastica.

## ***Patto Educativo Di Corresponsabilità***

Patto educativo da stipulare tra scuola, studenti e famiglie degli alunni della scuola secondaria di secondo grado, intendendo offrire alla scuola e alle famiglie uno strumento concreto di partecipazione ad azioni educative condivise.

Tale patto è stato definito dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto come segue:

### **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

***La Scuola al fine di garantire itinerari di apprendimento che soddisfino il diritto allo studio si impegna a:***

- Rispettare gli alunni come persone in ogni momento della vita scolastica;
  - procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone i contenuti/argomenti oggetto di verifica, le modalità e motivando i risultati;
  - essere tempestivi e puntuali nella consegna delle prove corrette (massimo 15 giorni);
  - assicurare agli alunni un congruo ed adeguato\* numero di verifiche, orali e scritte, distribuite in modo opportuno nel corso dei vari periodi didattici;
  - comunicare con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
  - prestare ascolto e attenzione, nel rispetto della riservatezza, ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione con le famiglie.
- minimo 2 valutazioni ,per periodo didattico ,per le discipline con una o due ore settimanali, per le altre un numero di valutazioni proporzionato al monte ore disciplinare settimanale.

***Per una proficua collaborazione con la scuola La Famiglia si impegna a:***

- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia (circolari cartacee o su web) partecipando con regolarità alle riunioni previste;

- far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate e gli ingressi posticipati e favorire la frequenza regolare giustificando in modo tempestivo ed appropriato le assenze;
- verificare prendendo un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola;
- intervenire, con senso di collaborazione solidale, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio o dalla classe di appartenenza a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno.

**Lo Studente, al fine di promuovere la preparazione per assolvere ai propri compiti sociali, si impegna a:**

- rispettare persone, regole, consegne, impegni, strutture, orari;
- mantenere la correttezza del comportamento e del linguaggio;
- avere un ruolo attivo nella vita scolastica, prestando attenzione alle proposte educative dei docenti e dimostrando lealtà nei rapporti interpersonali.

## **PRIORITÀ RAV**

In considerazione del percorso di autovalutazione dell'Istituto, il Collegio docenti e il Consiglio di Istituto hanno individuato e condiviso le seguenti priorità.

- Allineare alle medie regionali il numero di alunni a cui viene attribuito il debito formativo nel primo biennio.
- Allineare i risultati delle prove di Matematica per la classi di Liceo Linguistico e Liceo delle Scienze Umane alle medie nazionali.
- Aumentare la consapevolezza del ruolo delle proprie scelte nel processo di apprendimento.
- Allineare il numero di entrate in ritardo degli alunni alle medie di riferimento.

Gli obiettivi di processo da acquisire per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate sono stati individuati e condivisi con il Collegio ed il Consiglio di Istituto. Il raggiungimento di tali obiettivi, individuati tra le principali criticità emerse, sarà possibile avvalendosi di nuove pratiche educative e didattiche. Le azioni previste per garantire il superamento di tali criticità potranno determinare cambiamenti positivi anche in altri ambiti.

- Istituire tutoraggi per gli alunni nelle discipline in cui i dipartimenti riscontrano maggiori criticità.
- Progettare la programmazione per competenze in tutti i dipartimenti.
- Ricercare metodologie più efficaci (ad es. cooperative learning, peer education, ecc.).
- Migliorare, compatibilmente con le possibilità economiche, la dotazione

tecnologica dell'Istituto.

- Aumentare le attività laboratoriali nelle varie discipline.
- Incrementare la partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e/o Personalizzati.
- Interagire con la realtà lavorativa del territorio con attività di stage e alternanza scuola-lavoro, al fine di favorire un consapevole orientamento.
- Rielaborare il Regolamento di Istituto alla luce delle nuove norme e delle criticità emerse.
- Coinvolgere il personale dell'Istituto nella revisione e nella applicazione educativa del nuovo Regolamento.
- Coinvolgere le famiglie nella revisione e nella applicazione educativa del nuovo Regolamento.

L'elaborazione di una progettazione per competenze condivisa consente l'individuazione di obiettivi prioritari in dipartimento e nei singoli Consigli di Classe. Partendo da ciò ogni docente, avendo un curriculum di riferimento, dovrebbe essere facilitato nella scelta di specifiche tecniche didattiche per ridimensionare il numero di debiti formativi. In particolare l'utilizzo delle tecnologie e delle attività laboratoriali può migliorare il coinvolgimento degli studenti e il livello di motivazione nel processo di apprendimento.

La revisione normativa e la condivisione del Regolamento a tutti i livelli dovranno contribuire alla promozione della consapevolezza del valore del rispetto delle norme sia nella vita scolastica che nella vita quotidiana, come crescita individuale e sociale.

Sulla base delle priorità individuate e per attivare il piano di miglioramento, il Collegio ha deliberato la richiesta per l'organico funzionale:

1. potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche, con possibilità anche di aperture pomeridiane;
2. potenziamento linguistico;
3. potenziamento umanistico;
4. potenziamento laboratoriale;
5. potenziamento socio-economico;
6. potenziamento motorio;
7. potenziamento artistico e musicale.

Ci si auspica inoltre di poter completare i corsi attivati, in particolare entrambe le sezioni di linguistico ed entrambe le sezioni di economico sociale.

Va sottolineato che gli obiettivi formativi e di apprendimento compresi nell'Atto di indirizzo del dirigente scolastico e, quindi, assunti nel POF, sono condizionati dall'effettivo realizzarsi di tutte le condizioni di fattibilità e delle risorse disponibili.

## **VALUTAZIONE**

### **Modalità di comunicazione alle famiglie**

Al fine di migliorare la trasparenza e tempestività nelle varie fasi dell'attività scolastica, si effettua l'immissione per via telematica delle valutazioni espresse dai docenti, garantendo il rispetto della privacy ai sensi della normativa vigente.

Questo strumento vuole costituire un'utile integrazione al rapporto scuola-famiglia, senza però diminuire l'importanza dei colloqui individuali con i docenti.

### **Valutazione del comportamento e del profitto**

La valutazione costituisce uno degli aspetti più importanti dell'attività dei Consigli di Classe, nella prospettiva di una revisione costante degli obiettivi, delle finalità e degli strumenti che vengono utilizzati nella didattica.

La valutazione, sia essa riferita al comportamento e agli obiettivi educativi, sia all'andamento disciplinare e agli obiettivi curricolari, viene considerata un processo continuo. Concorrono momenti fortemente legati tra loro: il momento della valutazione diagnostica o dei prerequisiti, prima che abbia

inizio un nuovo ciclo di insegnamento; il momento della valutazione formativa, durante il processo di apprendimento, quando gli obiettivi finali sono stati posti, ma non ancora conseguiti ed è possibile quindi verificare obiettivi intermedi; il momento della valutazione sommativa, quale controllo finale del rendimento complessivo.

I docenti cercano di dare sempre agli alunni informazioni accurate e puntuali del livello di apprendimento raggiunto, per orientare il loro impegno e indirizzare le acquisizioni future.

Alla luce delle normative vigenti, la valutazione sarà sempre comunicata e motivata.

Per le classi prime si prevede una valutazione attenta, meditata e solo dopo un opportuno periodo che consenta all'alunno, proveniente dalla scuola media, di inserirsi nel nuovo contesto scolastico.

La valutazione è anche espressione di un giudizio complessivo, al quale concorrono più elementi, quali il raggiungimento di specifiche competenze e una serie di comportamenti secondo criteri fatti propri dai Consigli di Classe, sulla base delle indicazioni del Collegio:

- Frequenza;
- Impegno e partecipazione;
- Progressione nel profitto;
- Eventuale esito dopo la frequenza dei corsi di recupero.

## **Criteri di Valutazione disciplinare**

Il Consiglio di classe valuterà la preparazione dell'alunno/a in relazione ai seguenti indicatori di profitto:

- Acquisizione dell'informazione di ciascuna disciplina.
- Elaborazione delle reti concettuali proprie di ogni contenuto di studio.
- Applicazione delle conoscenze acquisite, in situazioni analoghe.
- Applicazione delle conoscenze acquisite, in situazioni nuove.
- Elaborazione motivata di punti di vista personali.
- Qualità e continuità dell'impegno di studio. Progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza. Più precisamente i vari livelli della valutazione sono definiti come segue:



<b>VOTO</b>	<b>GIUDIZIO</b>	<b>QUANDO LO/A STUDENTE/SSA</b>
<b>10</b>	Eccellente	Conoscenze complete, approfondite e ampie; Applicazione di conoscenze in situazioni analoghe a quelle studiate o nuove; rielaborazione autonoma, critica e personale; esposizione rigorosa, ricca, fluida ed articolata;
<b>9</b>	Ottimo	Conoscenze complete, approfondite; Applicazione sicura e corretta delle conoscenze in situazioni analoghe a quelle studiate; rielaborazione autonoma e personale; esposizione rigorosa, fluida ed articolata;
<b>8</b>	Buono	Conoscenza completa; applicazione corretta delle conoscenze in situazioni analoghe a quelle studiate; rielaborazione corretta; esposizione rigorosa ed articolata;
<b>7</b>	Discreto	Conoscenza completa, ma non approfondita; applicazione sostanzialmente corretta delle conoscenze, pur con qualche imprecisione e/o errori non gravi; rielaborazione sostanzialmente corretta; esposizione logica, coerente, abbastanza scorrevole e precisa;
<b>6</b>	Sufficiente	Conoscenza degli elementi essenziali Applicazione dei contenuti adeguata, pur con errori non molto gravi; esposizione semplice, sostanzialmente corretta;
<b>5</b>	Insufficiente	Conoscenza parziale e frammentaria dei contenuti minimi disciplinari; applicazione difficoltosa anche con la guida dell'insegnante; esposizione incerta, lessico impreciso;
<b>4</b>	Gravemente insufficiente	Mancata acquisizione delle conoscenze essenziali; applicazioni con gravi errori procedurali; esposizione frammentaria, scorretta, incoerente e uso di un linguaggio inappropriato;
<b>3</b>	Assolutamente insufficiente	Assenza pressoché totale di conoscenze; gravissime lacune di ordine logico-linguistico;

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento ci si attiene alla normativa vigente, in particolare al DPR 22.06.09 n° 22.

### Griglia di Comportamento elaborata e deliberata dal Collegio Docenti:

Voto attribuito	Descrittori
<b>10</b>	frequenza regolare; rispetto delle consegne di lavoro; partecipazione propositiva e/o motivata all'attività didattica; comportamento collaborativo con compagni e docenti; cura nell'utilizzo degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola; impegno eventuale nei compiti di rappresentanza; impegno eventuale nell'organizzazione di attività extracurricolari;
<b>9</b>	frequenza regolare; rispetto delle consegne di lavoro; partecipazione motivata e corretta all'attività didattica; comportamento corretto con compagni e docenti; cura nell'utilizzo degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola;
<b>8</b>	frequenza essenzialmente regolare; sostanziale rispetto delle consegne di lavoro; partecipazione corretta all'attività didattica; comportamento corretto con compagni e docenti; rispettoso utilizzo degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola
<b>7</b>	frequenza irregolare; (un numero di assenze, ritardi, uscite anticipate, senza documentati motivi, superiori al 20% annuale ( valutato sul monte ore annuale)) saltuario mancato rispetto delle consegne di lavoro; disturbo dell'attività didattica, curricolare o extracurricolare; comportamento talvolta non corretto nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti e/o del personale non docente e/o del dirigente scolastico; danni non gravi arrecati ai materiali o alle strutture della scuola; presenza di note disciplinari ed annotazioni scritte;
<b>6</b>	frequenza significativamente irregolare; reiterato mancato rispetto delle consegne di lavoro; reiterato disturbo dell'attività didattica, curricolare o extracurricolare; reiterato comportamento non corretto nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti e/o del personale non docente e/o del Dirigente scolastico; danni arrecati ai materiali o alle strutture della scuola; richiami, ammonizioni verbali e annotazioni con relativa comunicazione alla famiglia e provvedimenti di allontanamento dalla comunità scolastica inferiore ai 15 giorni;
<b>5*</b>	gravi violazioni del rispetto della dignità personale nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti e/o del personale non docente e/o del Dirigente scolastico; gravi danni dolosi arrecati ai materiali o alle strutture della scuola; frequenza gravemente irregolare in assenza di documentate cause di forza maggiore; nessun rispetto delle consegne di lavoro; impegno, interesse e partecipazione assenti o quasi assenti in tutte o quasi tutte le discipline; eventuali sanzioni di sospensione concorreranno alla determinazione del voto di condotta in proporzione all'infrazione commessa;
*Si ricorda che per l'attribuzione del 5 in condotta è sempre necessario che lo studente sia già stato sanzionato con allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni e che successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili cambiamenti nel comportamento.	

Per deliberare la promozione o la non promozione di un alunno i Consigli di Classe valuteranno anche la frequenza (C.M. 7234 del 13.10.2010), l'impegno e la partecipazione, la progressione nel profitto e l'eventuale esito dopo la frequenza dei corsi di recupero.

### **Attribuzione del credito formativo**

La partecipazione alle attività integrative e complementari organizzate dalla scuola contribuisce al punteggio del credito scolastico. Tali attività potranno essere segnalate dall'Istituto, se particolarmente significative, sul certificato rilasciato al termine dell'Esame di Stato.

Nelle classi terze,quarte e quinte, individuata la media di ogni alunno e la banda di riferimento, il Consiglio di Classe attribuirà il credito scolastico, tenendo in considerazione tutti gli elementi di valutazione elencati precedentemente. Se questi ultimi saranno positivi, verrà attribuito il punteggio massimo della banda di riferimento.

Il credito formativo è attribuito dai singoli Consigli di Classe in base alla delibera del Collegio dei Docenti secondo i seguenti criteri:

- Attività culturali ed artistiche (informatica, musica, danza...)
- Corsi di lingua straniera con certificazione riconoscibile
- Attività lavorative affini all'indirizzo di studio
- Attività legate al volontariato o alla solidarietà, ma strutturate
- Attività sportive a livello agonistico e corsi per tecniche specifiche con brevetto

Tutte le attività devono dare comunque competenze coerenti con l'indirizzo di studio e devono essere prolungate nel tempo. Dovrà essere presentata una certificazione dell'Ente organizzatore, o comunque da aziende esterne alla scuola, riconoscibili.

## TABELLA PER ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO AI CANDIDATI INTERNI

### TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

#### CREDITO SCOLASTICO Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

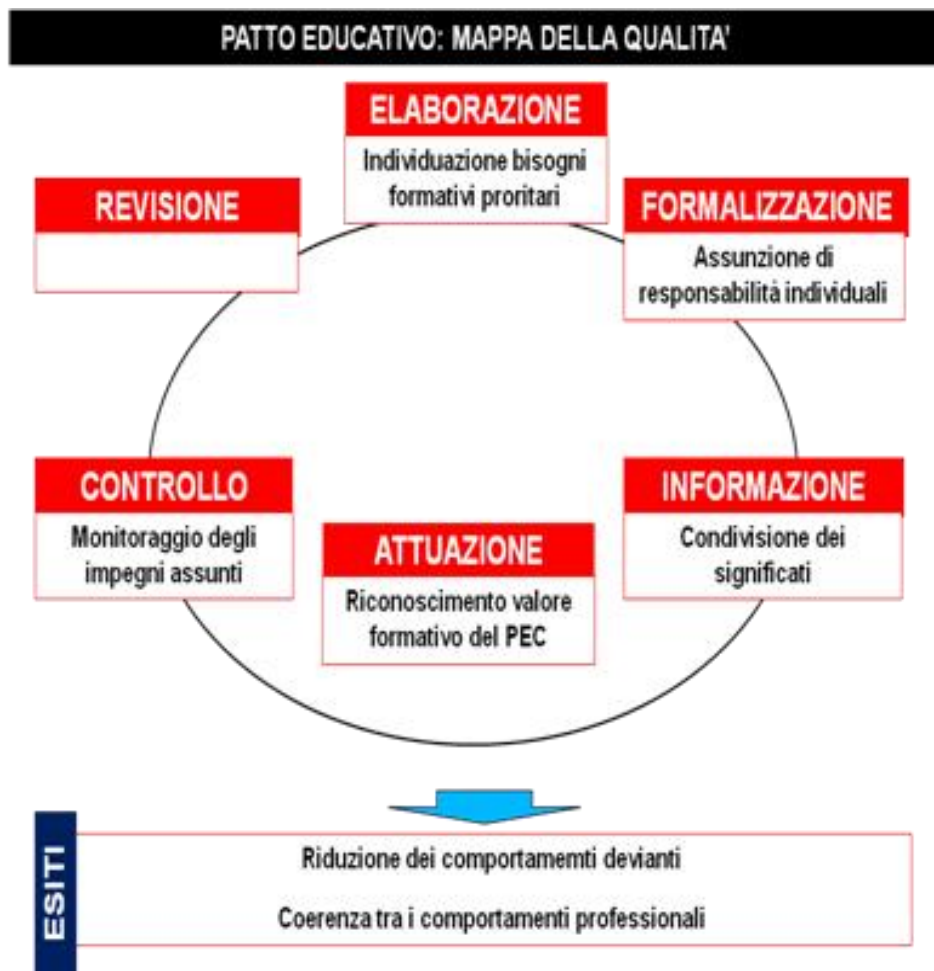
## **Autovalutazione**

La questione della valutazione non si esaurisce però nel controllo degli apprendimenti degli alunni. La ricerca di una qualità del servizio scolastico sempre più adeguata, ha reso indispensabile una valutazione costante, con lo scopo di controllare gli esiti dell'azione complessiva e per assicurare la disponibilità di tutte quelle informazioni che permettano di compiere eventuali aggiustamenti in itinere all'attuazione del progetto educativo d'insieme.

È stato elaborato il format per il Rapporto di Autovalutazione (RAV) dall'INVALSI con il supporto e la supervisione del Gruppo Start Up (MIUR, INVALSI ed esperti esterni) costituito presso il MIUR.

Nell'Istituto si è individuata una commissione che coordina i processi di autovalutazione per verificare costantemente il funzionamento della scuola, ovvero l'insieme delle condizioni organizzative ed educative che qualificano l'erogazione del servizio formativo.

La commissione coordina e organizza anche le operazioni di valutazione di carattere macrosistemico del sistema nazionale di valutazione, prove INVALSI e OCSE-PISA.



## Macrovalutazione:

### INVALSI

Complementare alla valutazione interna è la valutazione esterna affidata dal D.Lvo 258/1999 all'Invalsi.

Le chiavi di lettura dei dati possono concernere: il confronto sui risultati medi fra prove ed all'interno dei diversi sottoambiti di ogni area, la distribuzione degli alunni per livelli e le differenze fra gli alunni per origine, genere e regolarità di studi.

L'utilizzo di una chiave di lettura è funzionale agli obiettivi di miglioramento ipotizzati e può confermare la validità delle scelte e/o mettere in evidenza aspetti di criticità sui quali è necessario intervenire. Infatti l'analisi dei risultati delle prove con le loro caratteristiche va orientata alla riflessione sullo stile metodologico, didattico e organizzativo che guida le attività della scuola.

È interessante incrociare i dati relativi alla valutazione esterna con le valutazioni interne della scuola (rilevazioni intermedie ed esiti finali degli apprendimenti), per individuare punti di convergenza ed elementi di differenziazione. Nel quadro di un confronto tra le caratteristiche delle prove esterne INVALSI e quelle delle prove prodotte a livello di scuola, le informazioni sulle modalità INVALSI di preparazione delle prove, somministrazione e attribuzione di punteggio possono essere utilizzate per il perfezionamento delle prove interne.

Emerge anche l'importanza del confronto specifico tra i propri risultati e quelli di scuole con utenza paragonabile, o appartenenti allo stesso territorio.

## OCSE-PISA

Lo scorso anno l'Istituto è stato selezionato per la partecipazione all'indagine PISA, dove l'acronimo sta per Programme for International Student Assessment.

Tale indagine vuole verificare la preparazione degli studenti necessaria per affrontare le sfide del futuro, la capacità di comunicare in modo efficace le loro idee, lo sviluppo delle motivazioni e degli interessi da perseguire nel corso dell'intera vita, che permettano loro di diventare membri attivi della società e del mondo del lavoro.

Le valutazioni di PISA, che si sono succedute con scadenza triennale a partire dal 2000, vogliono accertare il livello di literacy (competenza) degli studenti negli ambiti della lettura, della matematica e delle scienze.

L'idea alla base dell'indagine è che il livello di literacy sia un indicatore del capitale sociale e un predittore del benessere socio-economico di singoli e di nazioni, più affidabile rispetto al numero di anni passati a scuola o in attività formative.

Per vedere in quale misura i giovani prossimi alla fine dell'obbligo scolastico possiedano gli strumenti per continuare ad apprendere per tutta la vita e inserirsi nella società, come cittadini attivi e responsabili, PISA accerta non tanto la padronanza di determinati contenuti curricolari, ma piuttosto la capacità degli studenti di mettere in gioco quanto hanno appreso per affrontare un'ampia gamma di testi e problemi, sia scolastici sia extrascolastici, con i quali essi non hanno necessariamente particolare familiarità.

Tra gli obiettivi principali dell'indagine troviamo quello di mettere a punto indicatori delle prestazioni degli studenti quindicenni in lettura, matematica e scienze che siano comparabili a livello internazionale per avere dei punti di riferimento per il confronto esterno sulla valutazione delle prestazioni degli studenti; quello di monitorare con regolarità i risultati del sistema di istruzione, in modo da seguirne i cambiamenti nel tempo e da rilevare l'impatto di provvedimenti innovativi e di interventi di riforma.

Il confronto con l'esterno, ripetuto nel tempo, permette di capire se si sta andando nella direzione giusta.

## ATTIVITÀ DIDATTICA

### ATTIVITÀ DI RECUPERO

Il Collegio, in accordo con le leggi vigenti e in modo flessibile in relazione alle eventuali modifiche ministeriali, è in grado di modulare le attività di sostegno e recupero per quegli alunni che, pur impegnandosi, evidenzino difficoltà o lacune nella loro preparazione secondo le seguenti proposte:

- attività rivolte alla classe nel suo insieme, sul metodo di studio;
- attività rivolte a gruppi di studenti, anche di classi parallele, in orario extracurricolare per il recupero delle competenze specifiche;
- sportelli didattici aperti ad alunni di più classi;
- attività in itinere, durante l'orario curricolare, mirate al recupero disciplinare e al rinforzo delle abilità specifiche;
- indicazioni specifiche e consegna di materiali o schede per uno studio autonomo;

Tali attività sono pianificate sulla base delle criticità individuate e messe in evidenza nel RAV, con particolare attenzione alle materie scientifiche e linguistiche.

La frequenza a questi corsi di recupero, servizio qualificato a disposizione degli alunni in difficoltà, è consigliato, fermo restando, la possibilità delle famiglie di scegliere altre attività autonome di recupero



## .ESAME DI STATO

L'esame di stato vuole garantire una verifica finale atta a dimostrare negli studenti una preparazione articolata e all'altezza dei veloci cambiamenti che si verificano nel mondo della cultura e delle professioni, per consentire agli alunni di competere con gli altri giovani europei, conseguendo certificazioni più spendibili dal punto di vista della loro carriera culturale e professionale.

Ogni Consiglio delle classi quinte stabilisce percorsi specifici, con modalità diverse a seconda degli indirizzi e programma simulazioni delle prove scritte e del colloquio.

In ottemperanza a quanto previsto nel riordino dei Licei, in terza prova o nel colloquio, verrà dato spazio ad un intervento in una disciplina non linguistica secondo la metodologia CLIL.

## BES: BISOGNI EDUCATIVI SPECIFICI

L'IIS "Carducci" ha tra gli obiettivi centrali della propria offerta educativa quello di creare un ambiente di apprendimento favorevole al successo formativo e alla crescita personale di ogni tipologia di allievo, nel pieno rispetto dei differenti stili di apprendimento e processi evolutivi.

Il nostro Istituto vanta un'esperienza consolidata di attenzione al problema dell'integrazione, non soltanto rivolta agli alunni disabili, ma in generale a tutte quelle situazioni di vulnerabilità negli studenti, spesso transitorie, ma che richiedono comunque particolare attenzione e delicatezza per ridurre il rischio di cronicizzazione e abbandono; ha pertanto sviluppato un carattere di flessibilità dell'attività educativa e formativa nei confronti degli studenti, in maniera da permettere a ciascuno, in base ai propri ritmi di apprendimento, un percorso individualizzato e un'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità, al più alto livello raggiungibile; ha aderito, in rete, ad una serie di attività di formazione, monitoraggi, ricerca e orientamento, volte a promuovere una cultura dell'inclusione e dell'attenzione alla persona, aperta al confronto e alla solidarietà.

### **Chi sono i BES?**

Dalla direttiva del 27 dicembre 2012

"... Ogni alunno, in continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta."

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è diventata di vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*".

La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello

svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale* attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.

L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensità e durata delle modificazioni.

Possiamo distinguere quattro grandi categorie:

- DISABILITÀ (L. 104/1992)
- DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (da distinguere in DSA, deficit del linguaggio, delle abilità non verbali della coordinazione motoria, disturbo dell'attenzione e dell'iperattività)
- SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE
- PARTICOLARI CONDIZIONI DI SALUTE.

### **Cosa si può fare per l'inclusione?**

Il termine "integrazione" scolastica è stato ormai sostituito dal termine "inclusione", intendendo con questo il processo attraverso il quale il contesto scuola, attraverso i suoi diversi protagonisti (organizzazione scolastica, studenti, insegnanti, famiglia, territorio) assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i ragazzi, anche quelli con bisogni speciali.

Può definirsi speciale un bisogno educativo originato da difficoltà anche transitorie che intervengano in età evolutiva, si manifestino negli ambiti educativo, di apprendimento e sociale e determinino un funzionamento problematico. Il Bisogno Educativo Speciale è oggetto di un piano educativo individualizzato o di un piano didattico personalizzato, anche temporaneo.

### **Quali strumenti operativi, risorse umane, aree di intervento?**

Sono predisposti, in risposta alle diverse tipologie di Bisogni Educativi Speciali anche temporanei le seguenti figure professionali e i seguenti strumenti operativi, regolarmente previsti dal Piano dell'Offerta Formativa e chiamate a concorrere ai progetti:

**Il Dirigente Scolastico**, garante del processo di integrazione del ragazzo con BES, assicura al proprio Istituto il reperimento di eventuali ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno, la richiesta di organico di docenti di sostegno e la collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

I **Consigli di classe** responsabili di individuare e segnalare tutti gli alunni con BES, sono titolari della successiva formulazione, mediante la collaborazione della scuola e della famiglia, di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), anche in assenza di certificazione, in considerazione delle competenze “pedagogiche” dei docenti. L’organizzazione del lavoro dei docenti prevede:

- Raccolta dati
- Accoglienza
- Analisi della situazione individuale
- Profilo Dinamico Funzionale (analisi di quanto redatto dalla A.S.L.)
- Incontri con esperti ASL e famiglia
- Piano Educativo Individualizzato/Personalizzato
- Relazione di fine anno scolastico.

Il **GLH** d’Istituto, già presente nella scuola ai sensi della Legge n.104/92, art. 12, che vede attualmente ridefiniti i propri compiti, assumendo la denominazione di **Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI)** comprende tutte le professionalità specifiche presenti nella scuola: Dirigente Scolastico, il collaboratore vicario, i docenti di sostegno, una rappresentanza dei dipartimenti disciplinari, un genitore, il referente BES, il referente DSA (con formazione specifica e compiti di coordinamento dei Consigli di Classe), il referente L2, le funzioni strumentale del POF e dell’ Handicap, degli Assistenti Educatori, una rappresentanza dei collaboratori scolastici. Il GLI estende la propria competenza a tutte le problematiche relative ai BES, svolgendo funzioni di rilevazione, raccolta, documentazione degli interventi didattico-educativi realizzati anche in rete tra scuole, consulenza e supporto ai docenti, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola al fine di accrescere la consapevolezza dell’intera Comunità educante, chiamata in causa nell’assumere la centralità e la trasversalità dei processi inclusivi come fattori determinanti della qualità dei “risultati educativi”.

All’interno del GLI è individuata una **Commissione BES**, composta dal collaboratore vicario, referente BES, referente DSA, referente Disabili, il referente L2. La commissione ha il compito di redigere il PAI e di curare il coordinamento delle attività dei Consigli di Classe riguardanti le diverse tipologie di alunni con Bisogni Educativi Speciali. Le competenze della commissione prevedono anche un’ azione di coordinamento delle azioni previste dal POF riguardanti l’organizzazione del metodo di studio e/o la formulazione di percorsi di studio individualizzati. La commissione si occupa infine di costruire e gestire collaborazioni di rete con i Servizi Sociali del territorio e con altre realtà scolastiche.

Il **Collegio dei docenti** discute e delibera il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), in cui si concretizza l'impegno programmatico con i relativi obiettivi di miglioramento da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti di insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie esplicitando i punti di forza e di criticità degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno.

**Collaboratori scolastici** (A.T.A.) che svolgono attività di assistenza agli alunni negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico. I compiti del personale non docente sono relativi, quindi alla vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono nella scuola in collaborazione con i docenti.

La **FS per le attività di integrazione degli alunni diversamente abili** che ha il compito di:

- accogliere e accompagnare i nuovi docenti dell'area di sostegno;
- coordinare le attività di Istituto con l'equipe medica e il GLH provinciale;
- ricercare materiali didattici utili al sostegno;
- individuare adeguate strategie educative;
- mantenere i contatti con i vari consigli di classe in merito all'andamento generale degli alunni certificati;
- monitorare e raccogliere le "buone pratiche", anche in rete con altri Istituti o gli EE.LL.;
- partecipare al gruppo CTS provinciale.

Il **docente referente per gli alunni DSA** collaborando con il Dirigente, ha come compito :

- pianificare gli incontri famiglia-docenti;
- predisporre le Schede di individuazione e monitoraggio;
- coordinare la compilazione del Piano Didattico Personalizzato, fornendo consulenza e informazioni ai colleghi;
- suggerire ai CdC le strategie educative adeguate;
- ricercare e raccogliere, materiali per la didattica;
- collaborare nelle attività di formazione per i docenti;
- coordinare i laboratori eventualmente predisposti all'interno dell'istituto;
- espletare le operazioni di monitoraggio;
- tenere rapporti con associazione esterne.

Il **territorio** è una risorsa importante per il soggetto disabile, come in generale per tutti gli alunni. Il territorio insieme alla scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno.

## INTEGRAZIONE DI ALUNNE E ALUNNI STRANIERI ED EDUCAZIONE AL DIALOGO INTERCULTURALE

In un mondo sempre più caratterizzato da fenomeni di interconnessione economica, informativa, culturale, il Nord ed il Sud, l'Est e l'Ovest del mondo sono sempre più vicini e reciprocamente interdipendenti; le crisi economiche e politiche, inoltre, provocano continui spostamenti di popolazioni.

L'arrivo in Italia di queste persone costituisce una grande occasione per la società italiana, tendenzialmente monoculturale e basata su orientamenti educativi sostanzialmente omogenei, di aprirsi al confronto con culture poco note, uscendo dall'alternativa fra i luoghi comuni dell'esotismo ed i pregiudizi egocentrici, basati entrambi su una non conoscenza di tali realtà, nella consapevolezza che lo straniero ci offre la possibilità di prendere coscienza della nostra parzialità ed incompletezza, presentandosi come pratica dimostrazione delle possibilità alternative rispetto a quanto la nostra cultura ha saputo produrre.

La Commissione Intercultura - Accoglienza, per promuovere la piena integrazione degli alunni stranieri nel contesto sociale e territoriale e per realizzare il progetto educativo nel rispetto delle pari opportunità, attiva collaborazioni con le amministrazioni locali e le associazioni no-profit per costruire percorsi comuni di formazione, per confrontare esperienze e per proporre servizi.

In quest'ottica sono stati attivati i seguenti progetti:

ITALIANO L2

MEDIAZIONE LINGUISTICA CULTURALE

EDUCAZIONE INTERCULTURALE

I

## INSERIMENTO DI ALLIEVI DISABILI

L'Istituto Carducci ha sempre mostrato una particolare attenzione al problema dell'integrazione degli alunni disabili. Nella sede di Ferrara sono state attrezzate due apposite aule per permettere forme di insegnamento individualizzato; l'informatica è utilizzata come sostegno didattico per favorire tutte le forme di comunicazione e anche laboratori per attività mirate.

Per gli alunni diversamente abili si creano percorsi didattico-educativi personalizzati, che vengono sviluppati dai docenti di sostegno in collaborazione con i docenti dei Consigli di classe.

Si organizzano visite a mostre a musei per sensibilizzare l'attenzione degli alunni nei confronti di determinate forme espressive che rientrano in maniera trasversale nel loro percorso di studi.

La scuola si avvale dei progetti **“Tutor”**, **“Transizione a scuola”** **“Progetto integrazione scolastica in rete”** e **”Progetto Ponte**: il primo prevede la presenza di ex allievi o di altri giovani ben preparati, che affiancano gli alunni con disabilità, per facilitarne l'apprendimento e la socializzazione all'interno e all'esterno della scuola; il secondo programma e realizza piani individualizzati di transizione scuola-lavoro in collaborazione con il Centro di Formazione “Città del Ragazzo” e con i centri socio-riabilitativi; alcuni nostri allievi grazie a questo progetto sono stati inseriti con successo nel mondo del lavoro al termine del percorso scolastico. Il terzo, promuove percorsi educativi ad personam: si lavora sull'accoglienza e si cerca di creare le condizioni ideali per esprimere le proprie capacità.

L'ultimo infine facilita il passaggio dalla scuola superiore al contesto lavorativo.

## PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Nell' istituto è stato nominato un referente incaricato di fornire ai consigli di classe la normativa e la modulistica inviata dal Ministero e elaborata da un gruppo di lavoro provinciale relativa agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), per i quali verranno attuate le misure compensative e dispensative previste e verrà formulato dal CdC un PDP.

### **Laboratori e progetti**

#### LABORATORI DI ORIENTAMENTO

Le varie sedi organizzano autonomamente, nell'ambito della programmazione curricolare, dei "laboratori di orientamento" che si presentano come momenti altamente formativi per gli alunni e come visibili e concreti strumenti progettuali e applicativi nei confronti dei ragazzi della scuola media.

L'attività comprende un momento di studio approfondito da parte dei nostri studenti, di conoscenza dei percorsi, di organizzazione delle proposte e di gestione di piccoli gruppi di ragazzi delle classi medie inferiori.

Tali progetti sono oggetto di valutazione, per quanto concerne le conoscenze e le competenze acquisite nell'ambito delle discipline coinvolte e, riguardo alla partecipazione ad attività organizzate dalla scuola, contribuiscono al punteggio del credito scolastico.

#### PARTECIPAZIONE A CONCORSI

Gli allievi dell'Istituto partecipano da anni a gare, concorsi giornalistici, di poesia, narrativa e fotografia e Olimpiadi, organizzate a livello nazionale, per le seguenti discipline: matematica, italiano, scienze e inglese.

Ottimi risultati sono spesso conseguiti in manifestazioni sportive provinciali e nazionali.

## VIAGGI STUDIO, SCAMBI E STAGE ALL'ESTERO

Consapevoli che studiare una o più lingue straniere non significhi solamente avere più opportunità nel mondo del lavoro, ma anche porre le basi per una maggiore tolleranza ed apertura verso il mondo intero, l'Istituto ha promosso un programma di ospitalità di studenti stranieri concretizzatosi nell'inserimento di alcuni studenti stranieri nei diversi Istituti del Polo.

L'esperienza dell'ospitalità ha dimostrato quanto lo scambio quotidiano di conoscenze, con i coetanei stranieri ospitati, offra grandi opportunità a livello umano, educativo e formativo proponendo il confronto con modelli culturali differenti.

Convinti della sua alta valenza educativa, questo progetto verrà ampliato e rafforzato e, anche nel periodo estivo, alcuni alunni partecipano a progetti di mobilità giovanile europea che prevedono soggiorni all'estero presso associazioni straniere e/o accoglienze in collaborazione con l'Ufficio Scambi Giovanili nell'ambito del programma "Gioventù" della Comunità Europea.

Il Polo ha già concretizzato esperienze di scambio culturale con una scuola tedesca, una finlandese, una francese, una olandese e ha attivato esperienze di viaggio studio in Scozia e in Spagna, Francia e Regno Unito.

Dall'a.s. 2015/16, è stata organizzata un'attività di stage lavorativo a Londra che prevede a scelta varie alternative:

Tour guide, BIS Office, WEB, Social Media.

## VIAGGI DI ISTRUZIONE

Riguardo ai viaggi di istruzione i criteri deliberati dal Consiglio di Istituto sono i seguenti: Omissis...

- *che le visite per gli alunni delle classi del biennio abbiano una durata massima di 3 giorni e che avvengano in Italia (solo per progetti speciali sono previsti paesi stranieri);*
- *che le visite degli alunni del triennio abbiano una durata massima di 5 giorni e che possano effettuarsi sia in Italia che all'estero.*

Per tutti gli altri aspetti, in particolare il numero dei partecipanti, ci si attiene alla normativa vigente; nell'ipotesi che numerose classi richiedano di effettuare viaggi all'estero, si privilegeranno le classi quinte.



## PROGETTI IN RETE

L'integrazione dell'attività del Polo con altre scuole o istituzioni ha permesso la costruzione di un'offerta formativa organica, favorendo la realizzazione di progetti in rete.

Nell'anno in corso sono attivati i seguenti progetti:

- “Progetto contro l'emarginazione scolastica e per l'integrazione di studenti stranieri”: la rete intende organizzare l'attività di L2 e le varie pratiche di accoglienza per favorire l'integrazione degli studenti stranieri.
- “Misure di accompagnamento all'applicazioni delle indicazioni nazionali”: rete di formazione sulla didattica per competenze in un'ottica di verticalità tra i comprensivi e il nostro Liceo.

### RETE LES NORD EST Emilia Romagna - RETE LES Emilia Romagna

Con la nascita del liceo Economico Sociale in Italia, si sono create reti per condividere e promuovere buone pratiche per l'apprendimento interdisciplinare delle discipline giuridiche, economiche e sociali che lo caratterizzano.

### ACCORDO DI RETE CET (CENTRO DI EDUCAZIONE TECNOLOGICA)

L'accordo di rete, è sottoscritto dai dirigenti di tutte le istituzioni scolastiche che collaborano ad iniziative comuni, con particolare riferimento allo sviluppo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione applicate alla didattica, anche mediante laboratori organizzati per:

la formazione e l'aggiornamento;  
le attività didattiche in e.learning;  
attività di ricerca;acquisto di beni e servizi;  
organizzazione e gestione di servizi scolastici;  
altre attività coerenti con le finalità istituzionali;  
ogni attività strumentale alle precedenti.

La collaborazione nell'ambito del CET è finalizzata alla realizzazione della funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio e a stimolare e realizzare l'accrescimento della qualità e la migliore comunicazione dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche.

### AGGIORNAMENTO PER I DOCENTI

Al fine di valorizzare la professionalità docente ogni anno vengono attivati corsi di aggiornamento. Nel corrente anno scolastico verranno organizzati i seguenti:

- **Area linguistica**
- **Area tecnologica**
- **Area biotecnologie**
- **Area uso delle tecnologie nella didattica**

Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, segue corsi specifici sia relativi ai contenuti che alla didattica.

## **CLIL**

La Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado ha introdotto nei Licei Linguistici l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera secondo la metodologia CLIL.

Nel nostro Liceo già da due anni docenti certificati B2-C1 per la lingua inglese e francese e con competenza metodologica, acquisita tramite un corso organizzato da INDIRE, insegnano nelle classi terze, quarte e quinte del liceo linguistico storia e filosofia introducendo moduli in lingua inglese e francese secondo la metodologia CLIL.

Anche nelle classi quinte degli indirizzi Scienze Umane, Scientifico e LES, docenti in formazione sperimenteranno moduli in inglese.

Il nostro Istituto è stato individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale quale referente per la formazione dei docenti della provincia.

Il primo corso, organizzato per 30 docenti dei licei e degli istituti tecnici della provincia di Ferrara, è iniziato nell'aprile 2014 e terminato nel dicembre 2014. Due ulteriori corsi verranno organizzati nel corrente anno scolastico.

## **ERASMUS**

Il progetto per la mobilità e la formazione del personale docente presentato dall'Istituto Carducci è stato finanziato dalla Comunità Europea.

Docenti di lingua inglese, spagnola, francese, cinese, CLIL e la dirigenza, hanno partecipato a corsi di aggiornamento tenuti in vari Paesi Europei, con l'obiettivo di motivare gli studenti al successo formativo, migliorando le competenze, le strategie, i metodi e gli strumenti didattici, nell'ambito scientifico, linguistico, tecnologico e in quello organizzativo.

La formazione all'estero ci ha permesso di organizzare partenariati strategici e un approfondimento degli aspetti inerenti la valutazione degli esiti formativi.

## **PROGETTI TRASVERSALI**

Nel corrente anno scolastico sono attivati i seguenti progetti trasversali che coinvolgono alunni di vari indirizzi secondo modalità che caratterizzano la scuola come luogo di aggregazione, incontro e riflessione. Le finalità di tale offerta riguardano tanto il potenziamento delle eccellenze quanto l'inclusione per ridurre eventuali problematiche legate ai diversi livelli di competenza, potendo intervenire con gruppi limitati.

### **Ambito Scientifico**

- Olimpiadi di matematica
- ECDL
- Educazione al consumo consapevole
- Insidie di Internet
- La bonifica
- Educazione alla salute
- Olimpiadi delle scienze
- Primo soccorso
- Progetto sicurezza
- Educazione ambientale
- Biotecnologie e nanotecnologie

### **Ambito Letterario**

- Quotidiano in classe
- Premio "Estense"
- Incontro con l'autore
- Olimpiadi di italiano
- Carduccino
- Progetto Dante
- Maratona di lettura
- L2 e accoglienza alunni stranieri
- Progetto inerente la memoria e la testimonianza
- Collaborazioni testate giornalistiche

### **Ambito Linguistico**

- Certificazioni internazionali di lingua spagnola, inglese, francese, tedesca, cinese, B1, B2, C1.
- Progetto Scambio e soggiorni studio all'estero e stage in lingua
- Madrelingua
- Cineforum in lingua
- Language café
- Erasmus in school
- Convenzione Carducci-AIESEC - Università italiane/straniere
- Intercultura, mobilità studenti
- Progetto Shakespeare

### **Ambito accoglienza e solidarietà**

- Psicologo a scuola
- CIC
- Attività umanitarie
- Dono di sé, Avis, Admo
- Tirocinio universitario
- Transizione
- Scuola in carcere

### **Ambito Motorio**

- Attività sportiva
- Laboratori di danza

### **Ambito Orientamento in entrata ed uscita**

- Progetto orientamento
- Stage/alternanza
- Orientamento universitario
- Convenzioni scuola-extrascuola
- Preparazione stage di quinta
- Curricoli
- Web Ferrara Bondeno
- Preparazione test ingresso universitari

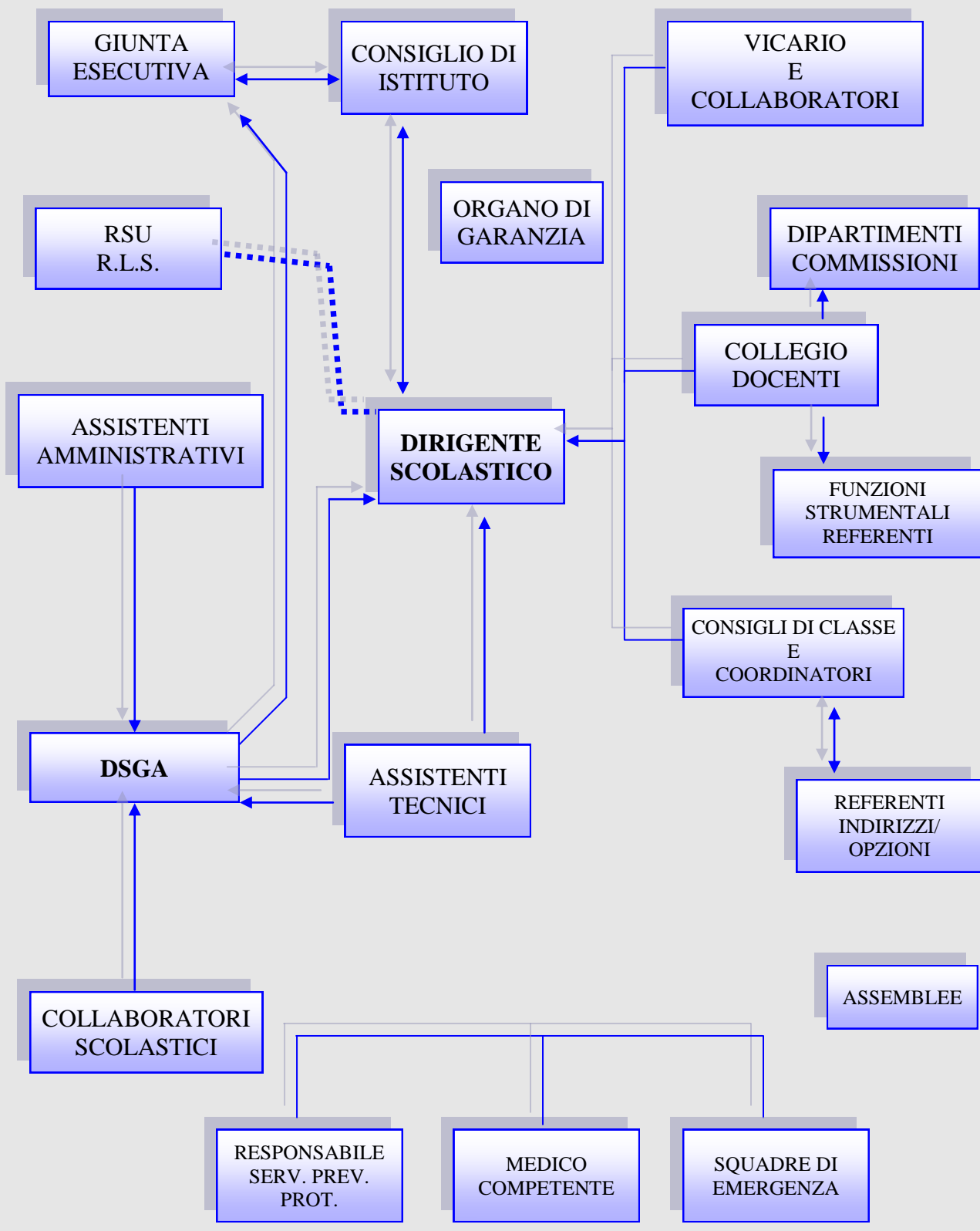
### **Ambito ampliamento offerta formativa**

- Carducci Ensemble/Coro/Storia della Musica
- Eccellenze

### **Ambito civico giuridico/sociale**

- Legalità e responsabilità
- Prevenzione della violenza di genere e di ogni forma discriminazione

# RISORSE UMANE



# LE RISORSE UMANE NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA

La scuola rappresenta una organizzazione complessa, non solo perché coinvolge un numero elevato di persone, ma soprattutto perché su di essa convergono interessi, aspettative differenziati per età, funzioni e obiettivi, come appare evidente pensando a studenti, famiglie, docenti e personale non docente.

Il dirigente, assicurando la gestione unitaria dell'istituzione scolastica, è preposto alla direzione, al coordinamento, alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane e professionali.

Crea, in armonia con il vicario e lo staff, contesti favorevoli ai processi di socializzazione e di apprendimento, indispensabili per il successo formativo degli studenti e un clima collaborativo che stimoli intellettualmente, che favorisca l'assunzione di responsabilità, che generi entusiasmo nel lavoro tra i membri dell'organizzazione scolastica.

Svolge un ruolo di coordinamento e di orientamento tra la fase didattica, che rappresenta l'attività istituzionale della scuola e quella amministrativa contabile e all'interno di queste.

Tali aree risultano comunque strettamente interconnesse, in quanto concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa.

In questo contesto le funzioni del D.S.G.A. diventano sempre più strettamente legate a quelle del dirigente scolastico in un disegno di complementarietà.

Dal loro accordo e dalla loro capacità di lavorare in sintonia dipende, in larga misura, il funzionamento e la qualità del servizio.

Il piano dell'offerta formativa è sintesi della progettualità del collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di determinazione dati dal dirigente scolastico, tenuto conto anche delle proposte dei genitori e degli studenti.

Il dirigente, in collaborazione con il direttore dei servizi generali ed amministrativi e la giunta, predispongono il piano finanziario annuale, che consente la costruzione del budget, strumento gestionale che traduce il piano dell'offerta formativa in programmi operativi, in progetti.

Commissioni, docenti referenti, funzioni strumentali, consigli di classe predispongono, organizzano e coordinano tali progetti d'istituto, coordinandosi con i dipartimenti disciplinari e interdipartimentali dei vari indirizzi, titolari delle scelte didattiche e metodologiche disciplinari.

Nella vita d'istituto altre risorse umane partecipano alla realizzazione delle attività, garantendo un buon andamento dell'istituzione, favorendo i rapporti di fiducia e collaborazione: il personale ATA, suddiviso tra collaboratori e amministrativi e gli assistenti tecnici, che supportano la didattica con la multimedialità.

L'istituzione scolastica oltre agli organi collegiali già citati e agli organi monocratici (D.S. e D.S.G.A.), prevede anche momenti assembleari dei lavoratori con le rappresentanze sindacali unitarie, RSU, assemblee degli studenti, assemblea dei genitori.

Funzioni importanti per la sicurezza vengono svolte dall'RSPP, dal Medico competente e dalle squadre d'emergenza.

## LE CLASSI DELL'ISTITUTO DI ISTRUZIONE "G.CARDUCCI"

<b>SEDE</b>	<b>n. alunni</b>	<b>n. classi</b>	<b>n. docenti</b>	<b>Personale ATA</b>
Liceo Scienze Umane	1028	44	98*	26
Liceo Scientifico Bondeno	142	8	17*	3
I.P.S.S.C	57	3	15*	2

\* considerati tutti gli spezzoni orari, derivati anche dalla presenza di più supplenti in servizio sulla stessa cattedra.

## REGOLAMENTO DI ISTITUTO

### PREMESSA

Per quanto riguarda i principi basilari della vita della comunità scolastica, i diritti e i doveri degli studenti e delle studentesse e le norme generali di disciplina si rimanda allo:

### "STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI"

Promulgato con D.P.R. n. 249 del 24/06/1998, strumento che garantisce la partecipazione piena e attiva delle ragazze e dei ragazzi alla vita della comunità scolastica e che riconosce la posizione giuridica degli studenti nel processo di formazione ed apprendimento.



## CAP. 1 ASSENZE

Gli studenti sono tenuti a frequentare le lezioni con regolarità e ad una osservanza precisa e puntuale dell'orario scolastico. In caso di assenze frequenti, continuate e/o ingiustificate le famiglie saranno debitamente informate.

- Le giustificazioni delle assenze devono essere presentate il giorno stesso del rientro al docente della prima ora.
- Ogni 5 assenze sarà data comunicazione alle famiglie.
- Se lo studente si presenta a scuola senza giustificazione, il primo giorno il docente della prima ora segnalerà l'inadempienza sul registro di classe, il secondo informerà la dirigenza scolastica o il docente delegato, il terzo giorno avvierà la lettera di ammonizione alla famiglia.
- Qualora l'assenza superi i 6 giorni ( sono conteggiati anche il giorno o i giorni festivi ) la giustificazione deve essere accompagnata da certificato medico attestante l'esenzione da malattie infettive.
- Nel caso di assenze superiori a 6 giorni per motivi di famiglia o di studio non è richiesto il certificato medico, purché l'assenza venga preventivamente comunicata.
- Gli studenti che hanno compiuto 18 anni possono firmare essi stessi le giustificazioni, ma sono tenuti a presentare il libretto, come tutti gli alunni, compilato in ogni sua parte, con indicazione dei motivi dell'assenza.
- In occasione di assenze collettive per sciopero dichiarato da organizzazioni sindacali o studentesche è richiesta una normale giustificazione, con cui la famiglia dichiara di essere informata dell'assenza.

Le astensioni arbitrarie e collettive dalle lezioni, invece, costituiscono un'assenza ingiustificata di cui si farà specifica menzione in sede di scrutinio e possono comportare sanzioni disciplinari.

In caso di sciopero del personale docente il Dirigente scolastico darà comunicazione alle famiglie, sottolineando la difficoltà di garantire completamente o parzialmente il servizio.

## CAP. 2 ENTRATE ED USCITE FUORI ORARIO

Comportamenti come ritardi più volte ripetuti nell'ingresso ed uscite anticipate abituali possono compromettere l'attività didattica-educativa, causando lacune nel curriculum scolastico e pertanto, se non debitamente giustificate, saranno sanzionate dal Consiglio di classe.

Gli alunni sono ammessi in aula, eccezionalmente, non oltre 5 minuti dopo l'inizio della prima ora; in caso di ritardo più consistente dovranno aspettare l'inizio della seconda ora e presentare la giustificazione il giorno successivo; anche gli alunni con giustificazione del ritardo devono aspettare l'inizio della seconda ora, quando il ritardo supera i 5 minuti.

- Oltre la seconda ora le entrate in ritardo saranno consentite dal Dirigente scolastico o da chi ne fa le veci nei seguenti casi:
  - a) presentazione di un certificato medico attestante la causa del ritardo
  - b) accompagnamento a scuola da parte di un genitore o di uno stretto parente maggiorenne o di un tutore legale, per i minorenni
  - c) per ritardo a causa dei mezzi di trasporto, accertabile presso gli uffici competenti
  - d) studente minorenni con motivata giustificazione firmata

Le entrate, di norma, non saranno permesse dopo l'inizio della IV ora.

Le uscite anticipate, quando previste, devono essere richieste al Dirigente o a chi ne fa le veci o, in mancanza di questi, al docente in servizio, entro la prima ora di lezione e si effettuano solo al cambio dell'ora.

- La richiesta di uscita anticipata, di norma non prima dell'inizio della III ora, deve essere debitamente motivata e documentata:
  - a) gli studenti minorenni potranno lasciare la scuola solo se accompagnati da un genitore o parente stretto maggiorenne o tutore legale, o persona maggiorenne da questi delegato
  - b) gli studenti maggiorenni compileranno e firmeranno personalmente la richiesta e usciranno anche non accompagnati

Le richieste di uscita anticipata permanente (causa trasporti) non superiore a 10 minuti, devono essere presentate dai genitori sugli appositi moduli, non oltre 5 giorni dall'entrata in vigore dell'orario definitivo. L'elenco degli studenti autorizzati sarà allegato ai rispettivi registri di classe, dopo l'autorizzazione del Dirigente scolastico.

### CAP. 3 MODALITÀ DI COMPORTAMENTO

- L'accesso alle aule dell'Istituto è consentito agli studenti 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.
- Durante le lezioni gli studenti non possono sostare fuori dall'aula; le uscite devono essere autorizzate e controllate dagli insegnanti in servizio: di norma non si esce la prima ora e la prima dopo l'intervallo. E' consentita l'uscita di un solo alunno per volta per ogni classe.
- Durante il cambio del docente gli alunni devono rimanere in aula.
- Durante l'intervallo gli alunni possono uscire dall'aula, anche per consentire il ricambio dell'aria. Alla ricreazione nei singoli piani dell'istituto e negli spazi aperti consentiti vigileranno gli insegnanti di turno. Alla fine dell'intervallo gli studenti devono rientrare con sollecitudine.
- Nei trasferimenti tra un'aula e l'altra, gli alunni sono tenuti ad un comportamento ordinato e corretto.
- Qualora le classi debbano uscire dall'aula per raggiungere altri spazi interni o esterni all'istituto saranno accompagnati dall'insegnante in servizio, in caso di particolare necessità, dal personale ausiliario.

Non è consentito al personale scolastico ed agli studenti fare entrare nell'istituto amici o persone estranee al medesimo, se non quando è stata concessa autorizzazione del Dirigente o del Responsabile di sede.

È vietato portare negli spazi scolastici oggetti contundenti o comunque pericolosi per l'incolumità fisica e attrezzature non richieste dalla consueta attività didattica.

È vietato introdurre negli spazi scolastici alcolici o droghe di qualsiasi genere.

È vietato gettare dalle finestre degli edifici scolastici carte, oggetti ed indumenti.

- Gli alunni esonerati dall'attività di educazione fisica dovranno comunque essere presenti in palestra, salvo casi eccezionali autorizzati dalla dirigenza scolastica.
- L'accesso alle biblioteche dei diversi istituti è consentito agli allievi negli orari stabiliti.
- L'uso dei mezzi audiovisivi, informatici e dei laboratori è consentito esclusivamente sotto la vigilanza del docente e/o del tecnico, previa prenotazione.

Durante le attività di laboratorio di sezione è obbligatorio l'uso delle apposite protezioni.

Ai sensi delle disposizioni di legge il fumo è vietato in tutti i locali dell'istituto.

- È vietato agli studenti l'uso degli ascensori, salvo casi di comprovata necessità.
- È assolutamente vietato tenere accesi telefoni cellulari durante le ore di lezione.  
È vietato consumare bevande e cibi nelle aule e nei laboratori durante le lezioni.
- Non si autorizzano a ricevere telefonate presso i telefoni della scuola, in caso di comunicazioni urgenti da parte della famiglia i collaboratori scolastici avviseranno lo studente di contattare la famiglia.
- È obbligo di chiunque avere il massimo rispetto del patrimonio scolastico ( aule e attrezzature ) e dei beni individuali. Di eventuali danni all'arredamento scolastico, ai beni individuali e comuni sono chiamati a rispondere coloro che li hanno provocati. Il pagamento dei danni non solleva gli allievi da responsabilità disciplinari.
- La scuola non è responsabile di oggetti, denaro o altri beni di proprietà degli studenti, se lasciati incustoditi e/o dimenticati nei locali dell'istituto, né altresì può garantire la sorveglianza dei mezzi di trasporto (biciclette, motocicli, automobili) parcheggiati nei cortili esterni.
- Gli alunni sono tenuti a consegnare alla famiglia le comunicazioni della scuola e a riportare al coordinatore il tagliando con la firma del genitore.
- Gli studenti hanno diritto di manifestare liberamente il loro pensiero, osservando le regole della correttezza, e di partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della scuola.
- Gli studenti hanno diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

#### CAP. 4 CASI DI MALESSERE O DI INFORTUNIO

- In caso di malessere lieve, lo studente, dopo aver informato l'insegnante della situazione, potrà uscire dall'aula, con la vigilanza del personale collaboratore finché non sarà in grado di riprendere la normale attività scolastica.
- In caso di malessere persistente o ritenuto grave, si avviseranno, tramite la segreteria, i famigliari dell'allievo per le opportune misure.
- Qualora questi non siano reperibili, l'allievo verrà inviato al Pronto Soccorso, tramite il 118, accompagnato dal personale della scuola, fino all'arrivo dei genitori.
- In caso di particolare gravità, l'allievo verrà inviato al Pronto Soccorso, senza attendere il parere del famigliare.

Lo studente maggiorenne, in caso di malessere o infortunio, non potrà lasciare da solo l'Istituto, se prima non sarà informata la famiglia.

- Il personale della scuola non può somministrare farmaci o medicinali agli allievi, salvo casi concordati preventivamente con la famiglia.
- Tutti gli infortuni, anche lievi, avvenuti all'interno dell'istituto, oppure durante il tragitto di percorrenza abituale tra l'abitazione, la scuola e viceversa; vanno comunicati per iscritto e documentati immediatamente alla scuola, al fine della predisposizione delle dovute denunce alle autorità di P.S. ed altre autorità competenti, (all'uopo si ricorda che la scuola ha solamente 48 ore di tempo), per le dovute e obbligatorie competenze assicurative. Tale procedura dovrà essere seguita e confermata dal docente in servizio, se l'episodio si verifica durante l'attività scolastica, e dal coordinatore delle classi negli altri casi. L'istituto non può assumersi nessuna responsabilità, se il fatto non viene adeguatamente comunicato e documentato.

## CAP. 5 ASSEMBLEE

- Le assemblee di classe e di istituto sono regolamentate dalle apposite disposizioni ministeriali.
- Le richieste di assemblee di classe devono essere avanzate su apposito modulo almeno 5 giorni prima dell'assemblea. Solo per casi particolarmente urgenti e concordati con la Dirigenza, il tempo di richiesta potrà essere ridotto.
- I rappresentanti di classe devono presentare al coordinatore di classe il verbale dell'assemblea svoltasi, entro i 3 giorni successivi. In caso di mancata consegna del verbale, non si autorizzerà l'assemblea successiva.

La richiesta di assemblea di istituto deve essere presentata, di norma, 10 giorni prima della data stabilita.

- Possono svolgersi assemblee dei rappresentanti di classe, a scopi informativi o consultivi.
- Il comitato studentesco può usufruire dei locali della scuola per le proprie riunioni, in orario extrascolastico.
- Le assemblee di istituto, relative a ciascuna sede, si svolgeranno possibilmente nei locali utilizzabili delle scuole (palestre, auditorium) e non dovranno superare le 4 ore di durata (preferibilmente le ultime 4 ore di lezione).
- Le assemblee di istituto, rivolte a tutti gli alunni del polo, si svolgeranno in locali esterni alla scuola.
- In entrambi i casi le assemblee saranno sempre gestite dagli studenti e dai loro rappresentanti, mentre i docenti, secondo il loro orario di servizio, assicureranno la vigilanza e potranno intervenire se gli studenti lo richiederanno.

# REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

In armonia con i principi generali sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione sui diritti del fanciullo, con i principi generali dell'ordinamento italiano e con riferimento al decreto del Presidente della Repubblica, 24 giugno, n° 249 (Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), viene emanato il seguente:

## **DELIBERA N.21 DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO IN DATA 2 APRILE 2014**

**PREMESSA:** La comunità scolastica

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. È una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione della cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio. La scuola è una istituzione che costruisce con gli studenti, con le loro famiglie e con il territorio un rapporto forte, responsabile e trasparente, nell'intento di venire incontro alla domanda sociale di formazione e di sviluppare percorsi capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali. Interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, essa fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante - studente, persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva. Per quanto riguarda diritti e doveri che regolano i rapporti scuola-famiglia-studente si rimanda al Patto di Corresponsabilità.

Linee di indirizzo I provvedimenti disciplinari adottati nei confronti degli alunni hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto della singola disciplina. La sanzione disciplinare influisce sulla valutazione relativa al comportamento in conformità a quanto disposto dal D.I. N. 137 del 1 settembre 2008, la valutazione relativa al comportamento, attribuita dal Consiglio di classe ed espressa in decimi, concorre a quella complessiva e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno scolastico o all'esame di Stato. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente e, ove possibile ed opportuno, potranno essere convertite in attività in favore della comunità scolastica.

### Articolo 1- Comportamenti sanzionabili

1.1 - Sono sanzionabili tutti i comportamenti che contravvengono i doveri sanciti dall'art. 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, doveri che di seguito vengono esplicitati:

- a) Frequenza regolare e assolvimento degli impegni di studio;
- b) Comportamento rispettoso nei confronti di compagni, personale della scuola, esperti, adulti e coetanei che possono incontrare durante attività all'interno e/o all'esterno della scuola;
- c) Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dentro la scuola e fuori da essa nelle occasioni di cui alla lettera b);
- d) Utilizzo corretto dei sussidi, del materiale scolastico, delle strutture scolastiche e non, anche in occasione di attività di cui alla lettera b).

1.2–Si individuano qui di seguito i comportamenti che configurano le mancanze disciplinari più ricorrenti. Gli stessi provvedimenti sono applicabili anche ad infrazioni commesse durante i viaggi di istruzione, visite guidate, scambi internazionali, soggiorni studio all'estero, progetti didattici, stage, ed in tutte le attività collegate comunque alla vita della scuola ed inserite nel POF.

Sono considerati comportamenti che individuano mancanze disciplinari:

- a) negligenza (abituale) nel rispetto dei doveri dello studente;
  - b) comportamento scorretto e/o maleducato che turbi il quieto vivere e/o sia di ostacolo al regolare svolgimento dell'attività didattica;
  - c) comportamento lesivo delle norme sulla sicurezza;
  - d) ingresso alle aule speciali, laboratori, spogliatoi, sala insegnanti, palestra senza opportuna autorizzazione;
  - e) (cinque) ritardo non giustificato;
  - f) assenze non giustificate;
  - g) uscita dall'aula durante le ore di lezione o al cambio d'ora senza l'autorizzazione del docente;
  - h) mancanza di rispetto nei confronti del patrimonio della scuola (arredi, impianti, strutture, ...);
  - i) furto di beni di proprietà della scuola, dei compagni o di altri;
  - j) fumare in qualsiasi pertinenza della scuola;
  - k) usare il cellulare e altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica per motivi personali non inerenti la didattica;
  - l) utilizzare in modo non corretto le attrezzature, i sussidi, gli arredi, ecc. (in particolare uso inadeguato e non conforme dei computer);
  - m) uscire dalla scuola senza l'autorizzazione del dirigente scolastico o di un suo collaboratore;
  - n) mancare di rispetto nei confronti di docenti e di personale ausiliario della scuola e/o altri studenti;
  - o) portare a scuola materiale bevande alcoliche, sostanze illegali, oggetti pericolosi per sé o per gli altri;
  - p) falsificare o alterare qualunque documento attinente ai rapporti scuola-famiglia compreso il libretto delle assenze;
  - q) introdursi abusivamente nel sistema informatico o telematico della scuola protetto da misure di sicurezza;
  - r) abusare in modo sistematico di potere e rendersi responsabili di prepotenze dirette (molestie esplicite) e/o indirette (molestie nascoste) ai danni di uno o più compagni di scuola;
  - s) atti e comportamenti individuali e/o di gruppo che ledono la dignità dei compagni e il rispetto della persona umana (ad es. foto o riprese, ecc.) o per cui vi sia pericolo per l'incolumità della persona.
- Per eventuali comportamenti non compresi nell'elenco, si procederà per analogia, convocando l'organo disciplinare competente.

Il divieto di fumare è assoluto in tutte le pertinenze scolastiche; chi contravviene a tale divieto sarà sanzionato a norma di legge. Nei confronti degli studenti maggiorenni sorpresi a fumare viene applicata la normativa, previa contestazione. Nei confronti degli studenti minorenni sorpresi a fumare vengono informati i genitori.

#### Articolo 2- Sanzioni disciplinari

Nel caso di violazione di cui all'art. 1 sono previste, alla ed in rapporto alla gravità delle stesse, le seguenti sanzioni:

- a) Ammonimento scritto sul registro di classe (nota) ;
- b) Ammonimento scritto da consegnare/inviare alla famiglia;
- c) Ammonimento scritto con diffida da consegnare/inviare alla famiglia;
- d) Esclusione da uscite didattiche e da viaggi di istruzione;
- e) Attività di natura sociale, culturale a vantaggio della comunità scolastica (pulizia/riparazione dei locali, delle suppellettili e delle attrezzature imbrattate; prestazioni di servizio in biblioteca o altri servizi connessi al funzionamento della scuola da rendere alla fine dell'orario di lezione);
- f) Risarcimento del danno arrecato;
- g) Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni (con o senza obbligo di frequenza)  
L'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto per un fatto grave e specifico o per reiterate infrazioni disciplinari annotate sul registro di classe.
- h) Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto altresì nel caso in cui siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone per periodi superiori a gg.15.

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali, o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso alunno consiglino il rientro nella comunità di appartenenza, all'alunno è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Art. 3 – Organi competenti ad irrogare le sanzioni

Sono organi competenti per l'irrogazione delle sanzioni: i docenti, il dirigente scolastico e il Consiglio di classe.

In particolare sono irrogate :

- a) dai docenti e/o dal dirigente: ammonimento scritto sul registro di classe (nota);
- b) dal Consiglio di Classe e/o dal dirigente:
  - 1) ammonimento scritto da consegnare/inviare alla famiglia;
  - 2) ammonimento con diffida scritto da consegnare/inviare alla famiglia;
- c) dal Consiglio di Classe:
  - 1) esclusione da uscite didattiche e da viaggi di istruzione;
  - 2) attività di natura sociale, culturale a vantaggio della comunità scolastica;
  - 3) allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo fino a 15 gg. e/o intervento educativo personalizzato (attività di natura sociale, culturale a vantaggio della comunità scolastica da intendersi come misura accessoria ad altro tipo di sanzione);
- d) Consiglio d'Istituto
  - 1) allontanamento dalla comunità scolastica per una durata definita (superiore a 15 gg) e commisurata alla gravità della mancanza e/o sino al permanere della situazione di pericolo o delle condizioni di accertata incompatibilità ambientale;
  - 2) sospensione fino al termine dell'anno scolastico.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

#### Articolo 4 - Norme procedurali

In caso di violazioni che possano comportare l'allontanamento dalla comunità scolastica, il procedimento inizia con l'informazione (contestazione degli addebiti) circa i fatti ritenuti lesivi del regolamento. Tale atto, firmato dal coordinatore di classe e dal dirigente scolastico, dovrà essere comunicato, a mezzo raccomandata a mano o raccomandata a/r, a chi esercita la potestà sull'alunno.

La comunicazione dovrà contenere:

- 1) Contestazione degli addebiti con la descrizione dei fatti contestati;
- 2) La previsione di un congruo termine (7 giorni) per presentare giustificazione scritta in merito ai fatti contestati da parte di chi esercita la potestà genitoriale, o da un difensore munito di apposito mandato;
- 3) L'indicazione della data e dell'ora in cui il C.d.C. si riunirà per procedere all'eventuale formalizzazione dell'addebito, per recepire le eventuali giustificazioni scritte, per ascoltare le difese orali dei soggetti di cui sopra e quindi, in fase finale, per deliberare sull'eventuale sanzione da irrogare. Qualora nel termine concesso non pervengano giustificazioni e/o considerazioni, o qualora pervenendo le stesse non siano considerate fondate e dirimenti, il Consiglio di Classe deciderà sulla base degli elementi già in proprio possesso. Nel caso in cui venga inflitta la sanzione, la stessa dovrà essere motivata e comunicata, con ogni mezzo idoneo a chi esercita la potestà sul trasgressore, con l'avvertimento che, entro giorni 15 dalla comunicazione, è ammessa la possibilità di ricorrere all'Organo di Garanzia per l'impugnazione del provvedimento. Decorso inutilmente tale termine, la sanzione diverrà definitiva. Risulta, inoltre, definitiva la sanzione nel caso in cui chi esercita la patria potestà o lo studente maggiorenne dichiarerà per iscritto di accettare la sanzione e non adire all'organo di Garanzia per l'impugnazione del provvedimento.



#### Articolo 5 - Provvedimenti d'urgenza e integrazioni applicative

Qualora il comportamento dello studente sia configurabile come reato o metta in pericolo l'incolumità delle persone, il Consiglio di classe allontana immediatamente lo studente dalla comunità scolastica in attesa della decisione dell'Autorità giudiziaria o dei servizi sociali tempestivamente avvisati del fatto.

#### Articolo 6 - Organo di garanzia

L'organo di garanzia è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, da due docenti e due genitori individuati fra i membri del Consiglio d'Istituto, nonché da un docente e da un genitore supplenti che subentreranno in caso di incompatibilità o di assenza. Questi vengono da tutti i membri del Consiglio stesso.

L'Organo di Garanzia si riunisce con la presenza di tutti i componenti in caso di ricorso proposto per iscritto ed in qualunque forma idonea comunicato da parte di chi ne ha diritto o di chi ne ha legittimo interesse. Dal ricorso deve emergere inequivocabilmente la volontà di impugnare il provvedimento disciplinare, con la succinta indicazione dei motivi di impugnazione e degli elementi di prova proposti. L'Organo di Garanzia si riunisce e, valutate tutte le circostanze, sentito lo studente ed i di lui genitori, eventualmente acquisiti ulteriori elementi, se ritenuti indispensabili alla decisione, deciderà a porte chiuse a maggioranza sulla sanzione.

Il verbale di ciascuna riunione dell'Organo di Garanzia viene trascritto in un registro a pagine numerate e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Le deliberazioni sono comunicate per iscritto ai soggetti interessati.

L'Organo di Garanzia dura in carica fino alla decadenza del Consiglio di Istituto.

#### Art. 7 - Violazioni del D.P.R. 26.06.1998, n. 249

Contro le presunte violazioni del D.P.R. 24.6.1998 n° 249 (Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria) possono fare ricorso al Dirigente dell'amministrazione scolastica periferica competente gli studenti e chiunque vi abbia interesse.

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, o un Dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dai genitori, contro le violazioni del regolamento (D.P.R. 21.11.2007 n.235).

Art. 8 – Il presente Regolamento entra in vigore dalla sua pubblicazione sul sito istituzionale dell'I.I.S. G. Carducci di Ferrara.

**REGOLAMENTO VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE, SOGGIORNI STUDIO  
E SCAMBI INTERNAZIONALI**

**DELIBERA N.20 DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO IN DATA 2 APRILE 2014**

ART. 1 I viaggi d'istruzione e le visite guidate costituiscono attività integrative delle attività istituzionali della Scuola e sono soggetti a tutte le regole scolastiche. Sono perciò effettuati per esigenze didattiche, connesse con i programmi d'insegnamento e con l'indirizzo degli studi, esclusivamente per il conseguimento di obiettivi cognitivi, culturali, nonché relazionali.

ART.2 Gli alunni, in caso di soggiorni, scambi, viaggi istruzione all'estero, sono tenuti ad un rigoroso rispetto delle regole contenute nelle circolari consegnate prima dell'effettuazione del viaggio, della scuola ospitante, nel caso di scambio e/o soggiorno studio, oltre che delle leggi vigenti nello Stato che accoglie. Gli studenti si devono attenere scrupolosamente al programma stabilito e alle eventuali variazioni fornite dai docenti responsabili; non dovranno allontanarsi dal gruppo, né uscire alla sera, se non previsto dal programma di viaggio o in accordo, nel caso di scambi, con le famiglie ospitanti. In caso di violazioni saranno applicate le norme contenute nel Regolamento di disciplina dell'IIS.

ART. 3 Sono da considerarsi visite guidate le iniziative che comportano spostamenti organizzati delle scolaresche che si esauriscono nell'ambito dell'orario curricolare delle lezioni o nell'ambito di un solo giorno, per i quali non è richiesto pernottamento fuori sede. Il Consiglio di Classe è delegato dal Collegio e dal Consiglio di Istituto a deliberare tali attività, all'inizio di ciascun anno scolastico.

ART. 4 Sono da considerarsi viaggi d'istruzione le iniziative che comportano il pernottamento degli alunni fuori casa. Essi sono approvati dal consiglio di Classe. Il Consiglio di Istituto delibera in merito.

ART. 5 Le visite guidate e i viaggi d'istruzione dovranno essere programmati, di norma, all'inizio dell'anno scolastico dai Consigli di Classe ed inseriti, con l'indicazione delle località prescelte, nel piano annuale di lavoro individuale e nella programmazione annuale dei singoli Consigli di Classe.

Si dà comunque la possibilità di aderire a particolari iniziative culturali e formative che si presentino nel corso dell'anno scolastico, anche se non preventivate in sede di programmazione, e che dovranno essere comunque deliberate dal Consiglio di Classe.

ART. 6 I Docenti (che costituiranno, insieme ad un rappresentante della Segreteria, la Commissione Viaggi) saranno incaricati annualmente dal Dirigente Scolastico, su indicazione del collegio Docenti, di coordinare visite e viaggi d'istruzione. Essi provvederanno a raccogliere le proposte dei vari Consigli di Classe entro il mese di novembre e non oltre la fine dell'anno solare e formuleranno il piano annuale dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate. La Commissione Viaggi, insieme ad un rappresentante dell'ufficio di segreteria e al Dirigente Scolastico, curerà poi la realizzazione di dette attività, assumendo informazioni su programmi, itinerari e preventivi di spesa.

ART. 7 La domanda per effettuare un viaggio d'istruzione dovrà essere presentata al D.S. dal Docente responsabile del viaggio (ovvero l'insegnante organizzatore), al termine dei Consigli di Classe di novembre e comunque non oltre il 31 dicembre; tale domanda dovrà essere sottoposta al Consiglio d'Istituto per la obbligatoria delibera.

La domanda presentata dal Docente responsabile del viaggio dovrà contenere le seguenti indicazioni:

- 1) nominativo del Docente responsabile del viaggio, e di un suo sostituto (per imprevedibile assenza);
- 2) nominativi dei docenti accompagnatori (1 ogni 15, o frazione), e dei sostituti (almeno uno per ogni classe partecipante);
- 3) numero degli alunni partecipanti;
- 4) destinazione, data e durata del viaggio;
- 5) mezzo/i di trasporto prescelto/i;
- 6) indicazione della delibera attuativa del Consiglio di Classe;
- 7) programma analitico del viaggio

ART. 8 La domanda per effettuare una visita guidata dovrà essere presentata al D.S. dal Docente responsabile di norma un mese prima della data prescelta. La domanda di visita guidata dovrà essere formulata come indicato al precedente Art. 6 per i viaggi d'istruzione.

ART. 9 E' fissato in cinque giorni consecutivi per ogni classe il periodo massimo utilizzabile per i viaggi d'istruzione. Si lascia al C.d.C. la delibera relativa alle attività di un'intera giornata, il cui eventuale numero massimo sarà fissato eventualmente dal Consiglio stesso.

E' fatto divieto di svolgere viaggi o visite nell'ultimo mese di lezione e in occasione di periodi coincidenti con scrutini, consigli di classe, ricevimento genitori; a tale divieto si può derogare solo per l'effettuazione di viaggi connessi con attività sportive scolastiche nazionali ed internazionali, nonché con iniziative di educazione ambientale o attività progettuali legati alla didattica. Il Consiglio d'Istituto può derogare a tale divieto per specifiche iniziative.

ART. 10 I viaggi d'istruzione possono avvenire di norma solo sull'intero territorio nazionale per gli studenti delle classi del primo biennio, per una durata massima di tre giorni. Per gli studenti degli anni successivi è possibile effettuare viaggi di istruzione anche all'estero, con una durata massima di giorni cinque. Tutti gli studenti possono partecipare agli scambi internazionali, ai soggiorni studio relativi alle lingue straniere e/o a progetti specifici all'estero, con particolare riferimento agli studenti del liceo linguistico, in relazione alle lingue studiate.

ART. 11 Gli accompagnatori per viaggi e visite guidate devono essere individuati esclusivamente fra i docenti dell'Istituto. L'accompagnamento costituisce a tutti gli effetti prestazione di servizio, espletata in modo particolare ed in tempi eccezionalmente dilatati. Tale incarico può essere affidato solo dietro volontario assenso.

ART. 12 Saranno autorizzati un docente accompagnatore ogni 15 studenti o frazione, pur garantendo la presenza di 2 accompagnatori per viaggio. Nel caso di partecipazione di uno o più alunni portatori di handicap, si potrà designare - in aggiunta al numero degli accompagnatori dovuto in proporzione al numero dei partecipanti - un accompagnatore fino a due alunni.

Si dovrà curare di norma l'avvicendamento dei docenti accompagnatori, in modo da escludere che un docente partecipi di norma a più di due viaggi d'istruzione nel medesimo anno scolastico.

ART. 13 Di norma per viaggi di istruzione, entro 10 gg dall'uscita della circolare organizzativa, gli alunni partecipanti dovranno versare sul conto corrente postale o tramite bonifico bancario, a titolo di caparra, quota pari alle spese fisse dei trasporti, unendovi una dichiarazione scritta di consenso dei genitori. La prima quota versata non verrà restituita in nessun caso tranne quello di annullamento del viaggio, ma verrà utilizzata per mantenere il più possibile inalterata la quota a carico dei singoli alunni, mentre le eventuali eccedenze saranno finalizzate alle integrazioni previste dal successivo articolo.

Anche il saldo andrà versato con le stesse modalità nei tempi stabiliti successivamente. Ai viaggi d'istruzione ed alle visite guidate ogni classe interessata dovrà partecipare preferibilmente al completo, o comunque con almeno 2/3 degli alunni. I soggiorni studio, gli scambi culturali, i viaggi di istruzione caratterizzanti i progetti di indirizzo derogano da tale percentuale. Tutti i partecipanti devono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni. Gli alunni dovranno essere in possesso di un documento di identificazione personale.

ART. 14 I limiti economici del bilancio impongono che tutte le iniziative in questione siano a carico degli alunni partecipanti.

ART. 15 Non possono partecipare né associarsi a viaggi d'istruzione approvati dall'Istituzione scolastica né parenti, né conoscenti sia di alunni sia di docenti accompagnatori, a meno che le condizioni particolari di qualche alunno non richiedano la presenza di un familiare o di altra persona all'uopo designata. Questi parteciperà a proprie spese e solleva la scuola da ogni responsabilità, garantendo di essere coperto dalla necessaria assicurazione contro gli infortuni.

ART. 16 Quanto alla scelta del mezzo di trasporto, è consigliato l'utilizzo dei mezzi pubblici, in particolar modo il treno, ogni volta che i percorsi programmati lo consentano. Qualora venga scelto il pullman quale mezzo di trasporto l'agenzia di trasporti/viaggio dovrà dichiarare in autocertificazione di essere in possesso di tutti i requisiti di sicurezza contemplati dalle disposizioni vigenti in materia di circolazione di autoveicoli, di essere in possesso di tutte le documentazioni previste dalle vigenti normative a garanzia della sicurezza in materia di circolazione di autoveicoli e che i mezzi dispongono di una polizza assicurativa con un massimale di almeno 25 milioni di euro per la copertura dei rischi a favore dei trasportati.

ART. 17 Il Docente responsabile del viaggio d'istruzione o della visita guidata raccoglierà le ricevute di versamento di tutti i partecipanti ed infine le consegnerà in segreteria. Per gli spostamenti in treno o in aereo il docente responsabile darà ordine all'acquisto del biglietto cumulativo/dei biglietti all'Ufficio di Segreteria.

ART. 18 Al fine di costituire un fondo di solidarietà, ad ogni quota verrà aggiunto un importo pari a due euro per ogni viaggio d'istruzione/di studio/progetto con soggiorno.

ART. 19 Le famiglie potranno presentare al Consiglio di Istituto domanda, corredata dal modello ISEE, di esenzione del 50% dalla quota per la partecipazione al viaggio di istruzione. Viene riconosciuto il diritto secondo il tetto indicato nel bando annuale della Regione ER per la concessione di borse di studio e nei limiti dei fondi disponibili.

ART. 20 La scuola ha la facoltà di organizzare in proprio soggiorni studio, scambi, viaggi e visite. E' consigliabile tuttavia avvalersi di un'agenzia di viaggi.

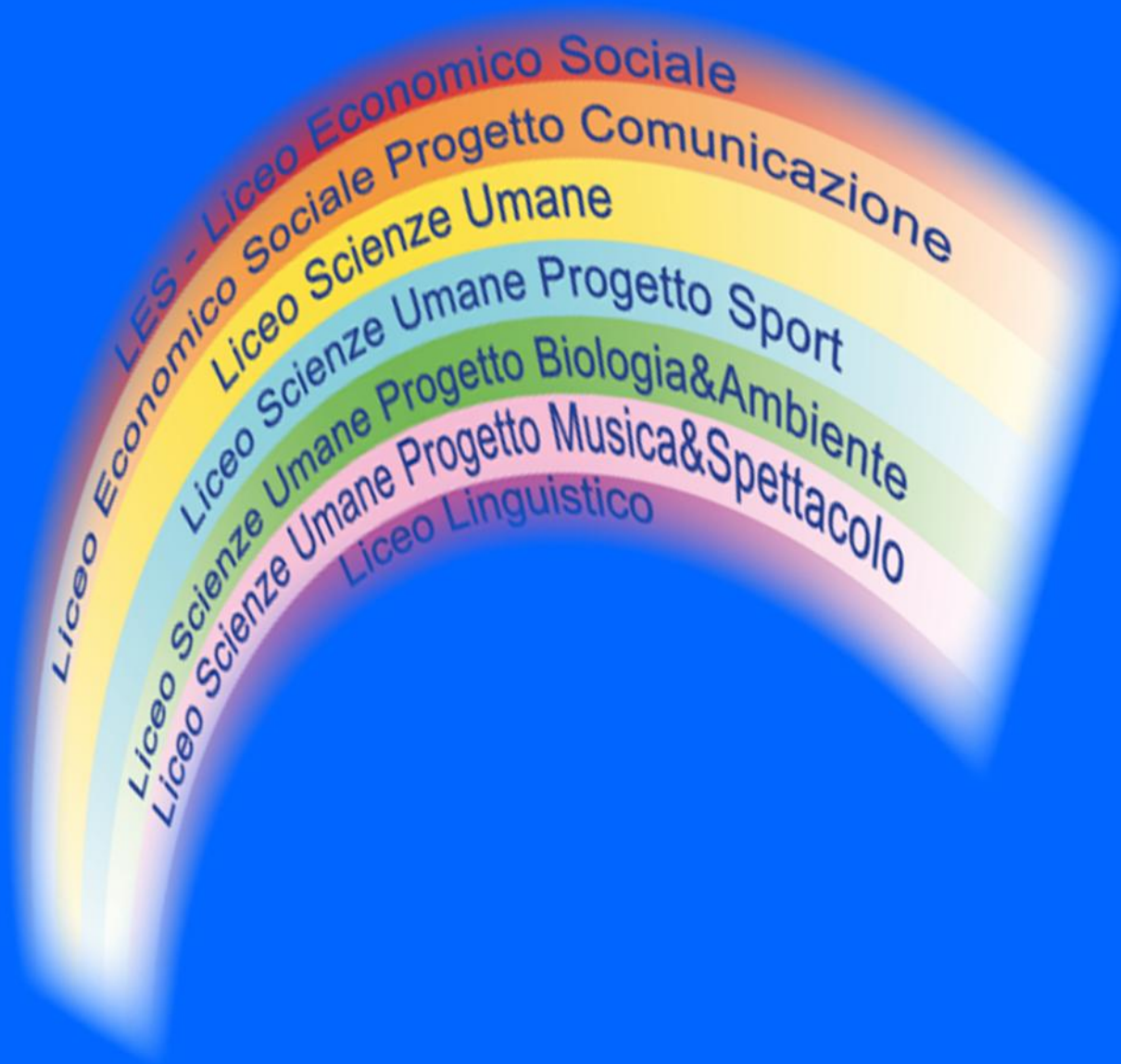
In tal caso all'agenzia prescelta dovrà essere richiesta una dichiarazione (da allegare alla documentazione) di accettazione nel rispetto della norma contenuta nel capitolato. L'Istituzione scolastica potrà richiedere copia dei documenti dichiarati in qualsiasi momento.

ART. 21 Al rientro da ogni viaggio d'istruzione o visita guidata il Docente responsabile presenterà una relazione sull'attività svolta, mettendo in luce, oltre alle ricadute didattiche attese, eventuali inconvenienti occorsi durante il viaggio in rapporto al servizio fornito dall'agenzia o dalla ditta di trasporto.

ART. 22 E' esclusa la partecipazione ai viaggi d'istruzione, dai soggiorni di studio all'estero, dagli scambi culturali e dai progetti/gruppi sportivi di quegli studenti che abbiano un comportamento scolastico scorretto e siano incorsi nei provvedimenti disciplinari dell'ammonizione, ammonizione con diffida e sospensione. Sono, inoltre, esclusi coloro che abbiano una frequenza discontinua con un numero di ore di assenza superiori al 30% rispetto alle ore di attività didattica svolta fino a quel momento dell'a.s.. Sono fatte salve diverse indicazioni dei Consigli di classe.

ART. 23 Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rimanda alla normativa vigente.

ART. 24 Tale regolamento ha validità a partire dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale dell'IIS Carducci.



# **Liceo Statale “G.Carducci”**

## L'IDENTITÀ CULTURALE E FORMATIVA

### STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "G. Carducci" è presente nella realtà della nostra provincia da oltre cento anni.

Per decenni ha preparato e formato generazioni di maestri e ancor oggi, nell'immaginario collettivo, viene indicato con il nome di "Magistrali", tuttavia dal 1992/93 ha offerto percorsi di studi quinquennali, di tipo liceale, articolati in un corso sperimentale Brocca ad indirizzo Socio-psico – pedagogico e un corso di Liceo delle Scienze Sociali scandito nelle seguenti opzioni: comunicazione, sport, biologia&ambiente e musica&spettacolo.

Dall'anno scolastico 2009-2010 è stato attivato il Liceo Linguistico e dal settembre 2010 con l'entrata in vigore della riforma è stato istituito il Liceo delle Scienze Umane con i progetti biologia&ambiente, musica&spettacolo, sport e il Liceo delle Scienze Umane opzione Economico sociale (LES) con progetto comunicazione.

#### LICEO "G. Carducci"

Il nostro liceo assicura una approfondita e armonica cultura, sia in ambito umanistico, sia in quello scientifico. L'esperienza pluridecennale che l'Istituto Carducci ha, nel rapporto con i bambini della scuola materna ed elementare, è stata integrata ed arricchita attraverso esperienze effettuate in ludoteche, biblioteche, musei, in centri sociali per anziani in strutture socio-sanitarie, presso redazioni di giornali, uffici stampa, enti pubblici, aziende del territorio e associazioni di volontariato.

Gli indirizzi di studio sono tre:

**LICEO LINGUISTICO**

**LICEO SCIENZE UMANE senza e con progetti** biologia&ambiente, musica&spettacolo, sport

**LICEO SCIENZE UMANE opzione economico sociale senza e con progetto** comunicazione

L'attuazione dei piani orari nell'ambito dell'autonomia è subordinata all'attribuzione dell'organico da parte dell'Ufficio Scolastico Territoriale

Nel **Liceo Linguistico** vi è la possibilità di scelta tra due curricula:

- prima lingua studiata è l'inglese, la seconda lo spagnolo e la terza a scelta francese o tedesco.
- prima lingua studiata è l'inglese, la seconda cinese e la terza francese o tedesco.

Nel **Scienze Umane con o senza progetti** la lingua straniera curriculare studiata è l'inglese per tutti gli studenti iscritti.

Nel **Liceo delle Scienze Umane opzione economica sociale**, le lingue curriculari sono due, l'inglese e a scelta francese o spagnolo.



## CARATTERIZZAZIONE ATTIVITÀ CURRICOLARE

### Stages curricolari

Nel liceo delle Scienze Umane tutti gli studenti del triennio svolgono in un modo sistematico stage curricolari presso scuole e centri comunali per l'infanzia, scuole elementari e centri per disabili.

Gli stage, prevalentemente osservativi in III e in IV, nell'ultimo anno diventano più coinvolgenti in quanto i ragazzi si rapportano direttamente per una settimana con disabili adulti presso le strutture della provincia.

Nel Liceo Linguistico lo stage verrà progettato, realizzato e rielaborato dal Consiglio di Classe all'interno della programmazione del 3<sup>a</sup> 4<sup>a</sup> 5<sup>a</sup> anno; si caratterizza per le dimensioni formative a livello teorico, con acquisizione delle informazioni organizzative e culturali dei dipartimenti universitari o enti pubblici (biblioteche, redazioni, aziende per il commercio estero), per la scelta post-diploma; costituisce momento significativo del percorso scolastico, avendo una finalità propedeutica al proseguimento degli studi universitari.

È previsto anche, a scelta degli alunni, l'adesione ad uno stage lavorativo all'estero.

### LICEO DELLE SCIENZE UMANE, LES: i “progetti”

Tutti i “progetti”: Comunicazione, Sport, Biologia&Ambiente, Musicale&Spettacolo, costituiscono, di volta in volta, la chiave di lettura dei fenomeni sociali, il punto di vista privilegiato per osservare la società complessa di cui siamo parte, l'orizzonte all'interno del quale definire e comprendere i problemi.

Lo studio delle scienze umane è centrale in ogni “progetto”, tiene un collegamento particolare con le varie discipline e definisce al suo interno la curvatura dello studio, in cui ogni allievo può trovare una realizzazione delle proprie attitudini e dei propri interessi. Essendo un corso liceale tutte le discipline vengono affrontate a livello teorico e mirano a fornire agli studenti una solida preparazione culturale.

In particolare, nel Progetto Comunicazione, in considerazione degli aspetti innovativi nella comunicazione garantiti dall'utilizzo delle più recenti innovazioni tecnologiche, **l'adesione al progetto Classe 2.0**, ha consentito la dotazione, per 2 classi, di Lim e di Tablet per gli studenti. La finalità consiste nel promuovere un uso consapevole ed efficace delle potenzialità offerte dalle tecnologie e al contempo di essere costantemente aggiornati sul piano informativo, promuovendo così quella capacità di discernimento necessaria di fronte alla massiccia quantità di informazioni da gestire nella società contemporanea.

## **LICEO LINGUISTICO**

L'indirizzo linguistico si inserisce nei processi di europeizzazione e di globalizzazione, sempre più rapidi, accentuando la dimensione europea nell'istruzione, favorendo un circuito di informazioni in lingue diverse e potenziando l'utilizzo delle diverse tecnologie della comunicazione.

Nella società attuale, in continuo sviluppo, tale indirizzo rafforza la formazione delle generazioni che dimostrano interesse ed attitudine per un percorso finalizzato al proseguimento in ambito universitario e a professioni caratterizzate da elevato contenuto culturale.

## **PROFILO DELLO STUDENTE DEL LES E DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

Il profilo del diplomato consiste in una preparazione culturale tale da poter proseguire gli studi presso qualsiasi facoltà universitaria; in particolare: Scienze della Comunicazione, Scienze dell'Educazione, Psicologia, Sociologia e altre in campo socio-educativo, giuridico– economico o medico-biologico.

Al termine del corso di studio gli allievi acquisiscono una preparazione specifica per attività riferite al sociale , quale assistente sociale, animatore per comunità infantili, terapeutiche e per anziani, presso enti privati e pubblici, professioni paramediche, insegnante di scuola elementare e di scuola secondaria, previo corso di laurea e all'ambito giuridico economico.

L'interazione tra discipline diverse e complementari mira a fornire strumenti per la comprensione di problemi attinenti al territorio, al mondo del lavoro, ai mezzi di comunicazione di massa e, in generale, riferiti ad aspetti relazionali ed organizzativi.

## **PROFILO DELLO STUDENTE DEL LICEO LINGUISTICO**

L'alunno, dopo i cinque anni del percorso liceale, possiede le conoscenze che gli consentano di padroneggiare i linguaggi, gli strumenti, le tecniche e i metodi disciplinari colti nelle loro interrelazioni; ha acquisito un atteggiamento aperto e curioso nei confronti della cultura di Paesi diversi, sapendo comunicare in modo consapevole con culture diverse dalla propria e manifestando disponibilità alla mobilità di studio e di lavoro in ambito internazionale.

## **LE ATTIVITÀ OLTRE IL CURRICOLO**

### **Inserimento alunni disabili**

Nell'Istituto Carducci si accolgono, da diversi anni, studenti portatori di handicap e per alcuni si appronta, così come previsto dalla vigente normativa, un percorso didattico-educativo personalizzato, che viene sviluppato a vari livelli dai docenti del Consiglio di Classe, dagli insegnanti di sostegno, dallo studente tutor (mediatore).

L'Istituto realizza per questi allievi percorsi per favorire gli inserimenti lavorativi, in collaborazione con i Centri di Formazione Professionale presenti sul territorio.

### **Attività sportiva**

Anche grazie all'attività di Educazione Fisica si cerca di valorizzare attività conformi alle molteplici necessità degli studenti, seguendo due linee programmatiche diverse: attività agonistica e attività promozionale.

Le discipline sportive per le quali si organizzano durante l'anno gare e manifestazioni sono le seguenti:

**corsa campestre, fase interna, comunale e provinciale;**

**torneo di pallavolo;**

**gare di atletica leggera;**

**torneo di pallacanestro;**

**torneo di pallamano;**  
**torneo di calcio a 5;**  
**torneo di calcio a 11;**  
**sci;**  
**golf.**

***Nell'ottica che vuole privilegiare la pratica delle attività degli studenti che non usufruiscono altrimenti di attività sportive viene dato adeguato spazio al massimo coinvolgimento, possibilmente di tutti gli studenti.***

#### **Attività di arricchimento:**

**Stages:** da alcuni anni agli studenti promossi in terza, quarta, quinta, per ampliare la loro formazione, viene offerta la possibilità di svolgere stage estivi di almeno due settimane presso scuole d'infanzia, campi scuola e centri ricreativi estivi (CRE) per tutte le fasce d'età gestiti da comuni o da cooperative sociali, centri per anziani e per disabili, biblioteche, uffici comunali e provinciali. Negli ultimi anni l'Istituto ha stipulato convenzioni con oltre 100 enti esterni, ferraresi e delle province limitrofe, in grado di accogliere i nostri studenti, possibilmente in ambienti vicini alla loro residenza.

**Corsi estivi di inglese, all'estero:** in collaborazione con Enti esterni, i docenti del Polo organizzano soggiorni estivi di studio in Inghilterra o in altri paesi Anglosassoni.

**Laboratorio musicale:** si pone come obiettivo di avvicinare i giovani al sapere musicale, favorire la musica di insieme, sviluppare le dinamiche di aggregazione; prevede la pratica dello strumento musicale a scuola, con lezioni pomeridiane e un corso di canto con un repertorio che spazia dal Rinascimento, ai Gospels, ai Beatles.

**Collaborazioni con testate giornalistiche: Repubblica@SCUOLA, Teen Reporters e Occhi Aperti:** la Redazione de "Il Carduccino", grazie alla collaborazione con Occhiaperti.net, offre agli studenti la possibilità di unire alla preparazione teorica una concreta esperienza sul campo: accrediti per Internazionale, per gli spettacoli di prosa al Teatro Comunale e per incontri sportivi durante il corso dell'intero anno scolastico rappresenteranno l'occasione di saper tradurre in notizia giornalistica eventi e spettacoli, di sviluppare il senso critico ed in generale di avvicinare i ragazzi al mondo della cultura.

**Laboratori di orientamento:** per far conoscere la propria offerta formativa, non solo agli studenti delle scuole medie e alle loro famiglie, ma anche agli insegnanti impegnati nell'attività di orientamento. Tali laboratori coinvolgono le seguenti discipline: psicologia, informatica, latino, scienze sociali, educazione fisica, etologia, scienze naturali, antropologia, diritto ed etnologia.

**Convenzioni:** il Liceo Carducci ha stipulato accordi con Enti pubblici e privati del territorio, per arricchire la sua offerta formativa attraverso la collaborazione e la condivisione di obiettivi e attraverso gli scambi di risorse umane e professionali. Gli studenti hanno la possibilità di effettuare stage formativi presso gli Enti convenzionati e di partecipare ad incontri con specialisti dell'extrascuola, secondo i diversi indirizzi ed opzioni. Inoltre ha un canale privilegiato verso alcune facoltà e ha la possibilità di partecipare ad attività laboratoriali insieme agli studenti universitari. Attualmente sono state attivate varie **convenzioni** fra le quali ricordiamo le seguenti: facoltà di Lettere e Filosofia; Scienze Motorie; Farmacia; Teatro Comunale; Centro Etnografico Ferrarese; Polimeri Europa; Comune di Ferrara; Federazione Pallacanestro, Società Canottieri Ferrara, Hera, Lipu, Quotidiani locali, INPS, Azienda USL, ecc. In particolare per le classi dell'opzione musica-spettacolo si è stipulata una convenzione con il Conservatorio grazie alla quale gli alunni che hanno scelto uno strumento seguono quattro ore di lezioni settimanali tenute da docenti del Conservatorio.

**Erasmus in school:** in collaborazione con ESN Ferrara incontri per conversare in lingua inglese, francese, spagnolo, tedesco sui temi dell'organizzazione scolastica europea e sugli stereotipi in Europa.

**Language café:** con madrelingua inglese, cinese, spagnolo e francese, incontri pomeridiani di conversazione informale per favorire lo sviluppo di abilità di comprensione ed espressione orale favorendo l'apprendimento tra pari.

**CLIL:** insegnamento di una disciplina curricolare in lingua francese/inglese nel triennio. Si tratta di un approccio integrato di contenuto e lingua veicolato attraverso lo svolgimento di moduli appositamente pianificati da docenti in possesso della certificazione linguistica che abbiano seguito uno specifico corso metodologico ministeriale.

**Certificazioni:** il Liceo Carducci organizza corsi, aperti a tutti gli studenti del Polo, con docenti in madre lingua, in preparazione agli esami di certificazione B1, B2 e C1 delle lingue studiate, in rapporto alle richieste. Grazie ai protocolli di intesa fra il MIUR e Enti certificatori di competenze linguistiche, le certificazioni rilasciate da questi ultimi sono a tutti gli effetti internazionali e spendibili all'interno del sistema scolastico o nel mondo del lavoro.

**ATTIVITÀ con madrelingua inglese/spagnolo tramite convenzioni con l'Università di Cardiff e AIESEC Italia:** dall'a.s. 2015/16 l'Istituto ha sottoscritto due convenzioni, una con la Facoltà di Lingue Straniere dell'Università di Cardiff (Regno Unito) e una con l'associazione AIESEC, con l'obiettivo di implementare e differenziare l'offerta delle attività curriculari ed extra-curriculari svolte in lingua straniera.

Nella fattispecie, ogni anno l'Istituto riceverà studenti universitari britannici e laureati ispanofoni che svolgeranno lezioni in lingua straniera all'interno dei vari indirizzi in orario curriculare, oltre ad organizzare varie attività tematiche pomeridiane nell'ambito della letteratura comparata, delle certificazioni linguistiche e del recupero degli allievi in difficoltà.

## **ALTRE ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO**

L'educazione alla salute consiste nella prevenzione dei pericoli che la compromettono e nella promozione delle buone pratiche che la sostengono e rappresenta, quindi, un percorso fondamentale per la formazione del cittadino consapevole.

I progetti inerenti l'educazione alla salute si articoleranno in cinque filoni fondamentali:

- educazione alimentare;
- educazione al dono di sé;
- prevenzione delle tossicodipendenze;
- prevenzione degli incidenti stradali;
- biotecnologie.

L'educazione alimentare sarà effettuata attraverso lezioni curriculari tenute dagli insegnanti di scienze, nelle classi del biennio dove verranno approfondite le tematiche inerenti una dieta sana ed equilibrata.

In collaborazione con docenti di scienze motorie, con il Rotary club Ferrara, verranno, inoltre attuati, degli interventi di approfondimento sulle problematiche legate alla dieta equilibrata per lo sportivo e per gli adolescenti, ai disturbi alimentari quali anoressia e bulimia.

L'educazione al dono di sé consiste nella sensibilizzazione dei giovani alla donazione del sangue e degli organi. Saranno organizzati degli incontri tra gli allievi delle classi quinte e i responsabili delle associazioni che si occupano di donazioni: AVIS, AIDO, ADMO. Gli allievi, inoltre, saranno incoraggiati a recarsi, in una giornata da stabilirsi, presso il centro trasfusionale dell'AVIS per donare il sangue.

La prevenzione delle tossicodipendenze si articolerà in: prevenzione del tabagismo, prevenzione dell'uso di droghe, prevenzione dell'abuso di alcool.

La prevenzione del tabagismo si attuerà nelle classi prime. Si prevedono anche incontri con esperti esterni.

La prevenzione degli incidenti stradali e dei comportamenti scorretti sulle strade, sarà effettuato nelle classi quarte attraverso la partecipazione a giornate di sensibilizzazione organizzate dagli specialisti dell'ospedale traumatologico "S. Giorgio" di Ferrara.

Il progetto Biotecnologie e Nanotecnologie consisterà in corsi pomeridiani presso il laboratorio dell'istituto.

Si realizzano inoltre nelle varie classi:

- incontri con autori e testimonianze storiche;
- incontri con scrittori sull'interculturalità;
- con esperti su tematiche attuali o legate a problemi affrontati attraverso lo studio curricolare;
- attività teatrali finalizzate alla lettura di testi, al controllo del sé corporeo, attraverso la gestualità e preparazione di spettacoli;
- fruizione di spettacoli teatrali e film, anche in lingua;
- visite guidate a mostre, musei, percorsi ambientali.

## PIANI DI STUDIO:

### **LICEO LINGUISTICO**

*Lingue: Inglese - Spagnolo - Francese o Tedesco*

<b>Discipline</b>	<b>1°</b>	<b>2°</b>	<b>3°</b>	<b>4°</b>	<b>5°</b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
<b>Lingua inglese *</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Lingua spagnola *</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>Lingua francese/tedesca *</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica **	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / alternativa	1	1	1	1	1
<b>TOTALE SETTIMANALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

\*\* con Informatica

CLIL classi 3<sup>a</sup>- 4<sup>a</sup>- 5<sup>a</sup>



# LICEO LINGUISTICO

Lingue: Inglese - Spagnolo - Francese o Tedesco

Discipline	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
<b>Lingua inglese *</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Lingua cinese *</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>Lingua francese/tedesco *</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica **	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / alternativa	1	1	1	1	1
<b>TOTALE SETTIMANALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

\*\* con Informatica

CLIL classi 3<sup>a</sup>- 4<sup>a</sup>- 5<sup>a</sup>

## Liceo Scienze Umane

<b>Discipline</b>	<b>1°</b>	<b>2°</b>	<b>3°</b>	<b>4°</b>	<b>5°</b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / alternativa	1	1	1	1	1
<b>TOTALE SETTIMANALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* con Informatica  
CLIL classe 5<sup>a</sup>

**Liceo Scienze Umane**  
**PROGETTO**  
**BIOLOGIA&AMBIENTE**

<b>Discipline</b>	<b>1°</b>	<b>2°</b>	<b>3°</b>	<b>4°</b>	<b>5°</b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2	2	2	2
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	3	3	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / alternativa	1	1	1	1	1
<b>TOTALE SETTIMANALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* con Informatica  
 CLIL classe 5<sup>a</sup>

**Liceo Scienze Umane**  
**PROGETTO**  
**MUSICA&SPETTACOLO**

<b>Discipline</b>	<b>1°</b>	<b>2°</b>	<b>3°</b>	<b>4°</b>	<b>5°</b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia/Storia della musica	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / alternativa	1	1	1	1	1
<b>TOTALE SETTIMANALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

Convenzione con il Conservatorio "G.Frescobaldi" e attività teatrali

\* con Informatica  
CLIL classe 5<sup>a</sup>

**Liceo Scienze Umane**  
**PROGETTO SPORT**

<b>Discipline</b>	<b>1°</b>	<b>2°</b>	<b>3°</b>	<b>4°</b>	<b>5°</b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2	2	2	2
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane	4	4	4	4	4
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Religione / alternativa	1	1	1	1	1
<b>TOTALE SETTIMANALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* con Informatica  
CLIL classe 5<sup>a</sup>

**LES**  
**LICEO ECONOMICO SOCIALE**

<b>Discipline</b>	<b>1°</b>	<b>2°</b>	<b>3°</b>	<b>4°</b>	<b>5°</b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura francese/spagnola	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze Umane	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Matematica *	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2			
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / alternativa	1	1	1	1	1
<b>TOTALE SETTIMANALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* con Informatica

CLIL classe 5<sup>a</sup>

**LES**  
**LICEO ECONOMICO SOCIALE**  
**PROGETTO COMUNICAZIONE**

<b>Discipline</b>	<b>1°</b>	<b>2°</b>	<b>3°</b>	<b>4°</b>	<b>5°</b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura francese/	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze Umane	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Matematica *	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2			
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / alternativa	1	1	1	1	1
<b>TOTALE SETTIMANALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* con Informatica

CLIL classe 5<sup>a</sup>

## **L'ORGANIZZAZIONE INTERNA**

### **L'organizzazione dei tempi:**

Nel **Liceo delle Scienze Umane** le ore di lezione settimanali sono 27 nel biennio e 30 negli anni successivi.

Nel **Linguistico** le ore settimanali sono 27 nel biennio e 30 nel triennio e nell'ambito delle ore curriculari vi è la presenza di insegnanti di madre lingua per la conversazione.

Gli orari sono compatibili con i mezzi di trasporto (treno e pullman) e studiati per ridurre al minimo i tempi di attesa per l'inizio delle lezioni e per il rientro a casa.

Per il prossimo anno scolastico, a partire dalle classi prime, tutti i licei della città effettueranno il proprio orario curricolare su cinque giorni, in orario anti-meridiano, escluso il sabato.

### **Le strutture dell'Istituto:**

- Laboratori di informatica multimediale collegati in rete Internet
- Laboratorio linguistico digitale informatizzato
- Laboratorio musicale con strumenti tradizionali e digitali
- Laboratori di fisica, di chimica e di scienze
- n. 3 Laboratori attrezzati con LIM
- n. 16 aule attrezzate con LIM
- n. 3 Aule 2.0
- Aula multifunzionale
- Aula del C.I.C.
- Auditorium
- Biblioteca
- Una palestra nella sede dell'Istituto e una presso la sede di Via Dossi.

### **A chi rivolgersi**

**Collaboratori del Dirigente:**

Proff. Boselli Laura, Liverani Veronica



## Coordinatori dei Consigli di Classe a.s.2015/16:

<b>Classe</b>	<b>Coordinatore</b>
1A	Andrea Bregoli
2A	Marika Mazzanti
3A	Maria Cristina Marchioli
4A	Giorgio Bonora
5A	Silvana Maria Baroni
1B	Tiziana Grillanda
2B	Renza Lodi
5B	Cristina Cannelli
1C	Marcella Ferrari
2C	Miriam Rita Policardo
3C	Maria Ludovica Barri
4C	Francesco Gentile
5C	Maria Rita Chiccoli

<b>Classe</b>	<b>Coordinatore</b>
1D	Teodora Liscio
2D	Rossella Riccobono
3D	Giuliana Amarandi
4D	Laura Zamboni
5D	Alessandra Borgatti
1E	Veronica Liverani
2E	Claudia Bigoni
3E	Maria Letizia Sandri
4E	Gloria Ballardori
5E	Isabella Zaniboni
1F	Vittorio Fioresi
2F	Sergio Mardegan
4F	Laura Borghi

## Coordinatori dei Consigli di Classe a.s.2015/16:

<b>Classe</b>	<b>Coordinatore</b>
1G	Tiziana Grillanda
2G	Linda Baiolini
3G	Patrizia Braga
4G	Angela Calovi
5G	Claudia Travagli
1H	Annabella Ferroni
2H	Giovanna Albo
3H	Sandra Paganelli
3I	Maria Letizia Verri
1L	Caterina Grata
2L	Patrizia Ferretti
3L	Chiara Chiari
4L	Cristina Macchi
5L	Francesca Benetti
1N	Monica Baschiera Rampazzo
2N	Ornella Lucia Presti
3N	Tommaso Rossi
4N	Amanda Nadalini



**Istituto Professionale Statale  
Servizi Commerciali**

# L'IDENTITÀ CULTURALE E FORMATIVA DELL'I.P.S.S.C. di BONDENO

## STORIA DELL'ISTITUTO

Nasce a Ferrara, nel 1962, l'Istituto Professionale Statale "L. Einaudi", e due anni dopo, nel 1964, la sede coordinata di Bondeno con indirizzo "Segretaria d'azienda".

Nell'anno scolastico 1991-1992 viene istituito un nuovo corso sperimentale inserito nel "Progetto 92" che prevede i seguenti nuovi indirizzi di studio: "Operatore della Gestione aziendale", in terza, con l'esame di qualifica, e "Tecnico della gestione aziendale", in quinta, con l'Esame di Stato.

Dal primo settembre 2000, nell'ambito dell'Autonomia, l'Istituto non è più sezione coordinata dell'Istituto "Einaudi" di Ferrara, ma, pur mantenendo il medesimo indirizzo di studi, è diventato Istituto Professionale Statale Giuridico Economico Europeo di Bondeno (I.P.S.G.E.), associato al Nuovo Polo Liceale assieme al Liceo Scientifico e al Liceo Socio-Psico-Pedagogico "G. Carducci" di Ferrara.

Dall'anno scolastico 2010-2011 la Riforma Gelmini ha dato vita al nuovo Istituto Professionale per i Servizi Commerciali.

La sede è presso l'edificio di via Manzoni n. 2, a Bondeno.

Il bacino di utenza si colloca nell'ambito dei comuni di: Sermide, Felonica, Castelmasa, Salara, Ficarolo, Stienta, Vigarano, Mirabello, S.Agostino.

## PROFILO DELLO STUDENTE

### **I.P.S.S.C. (dall'anno scolastico 2010-2011)**

Il nuovo percorso dell'I.P.S.S.C. si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare le conoscenze e le competenze necessarie per rispondere alle esigenze del mondo del lavoro.

L'ampia flessibilità degli orari garantisce la personalizzazione del corso e favorisce anche organici raccordi con i percorsi regionali di istruzione e formazione professionale (CFP) al fine del rilascio della qualifica professionale regionale riconosciuta a livello nazionale "Operatore Amministrativo Segretariale" al termine del terzo anno.

Il corso di studi dell'I.P.S.S.C. si articola in 5 anni:

**1° anno:** gli studenti cominciano ad acquisire conoscenze e competenze d'indirizzo soprattutto attraverso la pratica di Laboratorio.

**2° e 3° anno:** gli studenti consolidano le conoscenze acquisite, soprattutto per le discipline dell'area di indirizzo grazie anche, a partire dal terzo anno, ad un collegamento organico con il mondo del lavoro attraverso stages in azienda e tirocini di alternanza scuola-lavoro.

**4° e 5° anno:** gli studenti raggiungono un'adeguata competenza professionale di settore, idonea sia all'inserimento diretto nel mondo del lavoro sia al proseguimento degli studi nei percorsi universitari. Vengono intensificati il raccordo con il territorio, la metodologia didattica dell'alternanza scuola-lavoro e gli stages in modo da offrire ulteriori opportunità di apprendimento, che facilitano e promuovono l'acquisizione di competenze professionali in contesti aziendali.

Il titolo finale conseguito con il superamento dell'esame di Stato è:  
**Tecnico dei Servizi Commerciali.**

## **ATTIVITÀ INTEGRATIVE IN ORARIO SCOLASTICO ED EXTRA SCOLASTICO**

Per favorire la crescita socio-culturale degli allievi l'Istituto ha organizzato negli anni le seguenti attività integrative in orario scolastico:

- incontri con volontari dell' ADMO, AVIS, AIDO;
- stage aziendali e tirocini formativi;
- potenziamento delle conoscenze informatiche;
- visite guidate a diverse realtà del territorio;
- visite aziendali;
- partecipazione a gare sportive di istituto e provinciali;
- gruppo sportivo sci;
- approfondimenti disciplinari con professionisti provenienti dal mondo del lavoro,
- scambi culturali con l'estero (Germania),
- viaggi studio all'estero;
- la partecipazione a spettacoli della stagione teatrale che il Teatro Comunale di Ferrara riserva (di pomeriggio) alle scuole; gli insegnanti reperiscono gli abbonamenti, organizzano le trasferte a Ferrara (prenotando i posti in treno) ed accompagnano gli studenti.

Il Comune di Bondeno, negli ultimi tre anni, ha offerto gratuitamente il viaggio andata e ritorno per Ferrara agli studenti partecipanti.

## **ATTIVITÀ DI RECUPERO**

Le attività di recupero, durante l'anno scolastico, sono svolte preferibilmente in itinere durante l'attività didattica curricolare, mediante sospensione o rallentamento del programma, per evitare un sovraccarico di ore pomeridiane alle alunne e alunni nella maggior parte pendolari. Vengono comunque organizzati e proposti corsi di recupero pomeridiani.

Gli insegnanti programmano anche corsi di sostegno individualizzati o sportelli didattici, secondo le modalità indicate dai singoli Consigli di Classe.

Si è organizzato anche un'attività di "Alternanza scuola - lavoro" per gli alunni portatori di handicap che abbiano già superato l'età dell'obbligo, attività cofinanziata dalla scuola stessa.

## **ATTIVITÀ SPORTIVA**

L'istituto dedica una particolare attenzione all'attività sportiva. Differenziando le normali attività curricolari, favorisce e propone un'offerta motoria che valorizza il percorso individuale di ogni alunno, sia con esperienze non competitive, facilmente trasferibili nel tempo libero e a contatto con l'ambiente naturale, sia con la partecipazione a gare e tornei sportivi interni alla scuola, a fasi provinciali, regionali e talvolta nazionali.

Le normali lezioni di educazione fisica si svolgono in palestra, tuttavia nel corso dell'anno si organizzano attività particolari:

- lezioni di pattinaggio sul ghiaccio
- lezioni di fitness

Durante l'anno scolastico vengono organizzate diverse gare e manifestazioni sportive che vedono la partecipazione di numerosi studenti, inoltre ogni anno si organizza il gruppo sportivo sci.

- corsa campestre, fase interna (in novembre).
  - corsa campestre, fase provinciale (in novembre-dicembre), con partecipazione dei selezionati.
  - torneo interno di pallamano e di pallavolo, (in dicembre e aprile).
- gare di atletica leggera, fase di istituto e provinciale.

## **ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO**

- *Corsi di inglese estivi*: in collaborazione con Enti esterni, docenti di lingue dell'Istituto ed ex docenti organizzano soggiorni estivi in Inghilterra e nei paesi anglosassoni.
- *Scambio culturale tra studenti con Dillingen* (Città tedesca gemellata con Bondeno)
- *Progetti integrati Scuola – Centri di formazione Professionale e Progetti dei consigli di classe.*
- *Progetto fitness.*
- *Progetto Alternanza scuola/lavoro*

La scelta viene naturalmente fatta tenendo presenti le esigenze di mercato, le indicazioni fornite dalle Associazioni Professionali di categoria, dall'Osservatorio Provinciale del Lavoro e dalla Camera di Commercio.

Il progetto intende attivare l'inserimento, già durante la fase di formazione scolastica, di una o più esperienze lavorative, scelta in linea con la figura professionale delineata dal titolo e dal piano di studi.



**I.P.S.S.C. (dall'anno scolastico 2012-2013)**

<b>Discipline</b>	<b>1^</b>	<b>2^</b>	<b>3^</b>	<b>4^</b>	<b>5^</b>
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	4	4	4
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	2				
Scienze Integrate (Chimica)		2			
Informatica e laboratorio	2	2			
Tecniche Professionali dei Ser- vizi Commerciali **	5 (2)	5 (2)	8(2)	8 (2)	8 (2)
Seconda lingua Straniera (Francese)	3	3	3	3	3
Tecniche di Comunicazione			2	2	2
Geografia	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

**\*\*** *Le ore tra parentesi indicano ore di attività in laboratorio in presenza con un docente tecnico-pratico*

**\*** *Il quadro orario potrà subire modifiche in ordine all'applicazione della flessibilità e dell'autonomia.*

## L'ORGANIZZAZIONE INTERNA

### Le strutture dell'Istituto:

- due Laboratori di informatica multimediale collegati in rete Internet
- aula per audiovisivi
- biblioteca
- laboratorio di Scienze/Fisica
- due palestre ben attrezzate
- Aule LIM

### L'organizzazione dei tempi:

Le ore di lezioni sono 33 in prima, 32 nelle altre classi.

Le ore (di 60') sono distribuite in 6 giorni settimanali, con un rientro pomeridiano (il mercoledì).

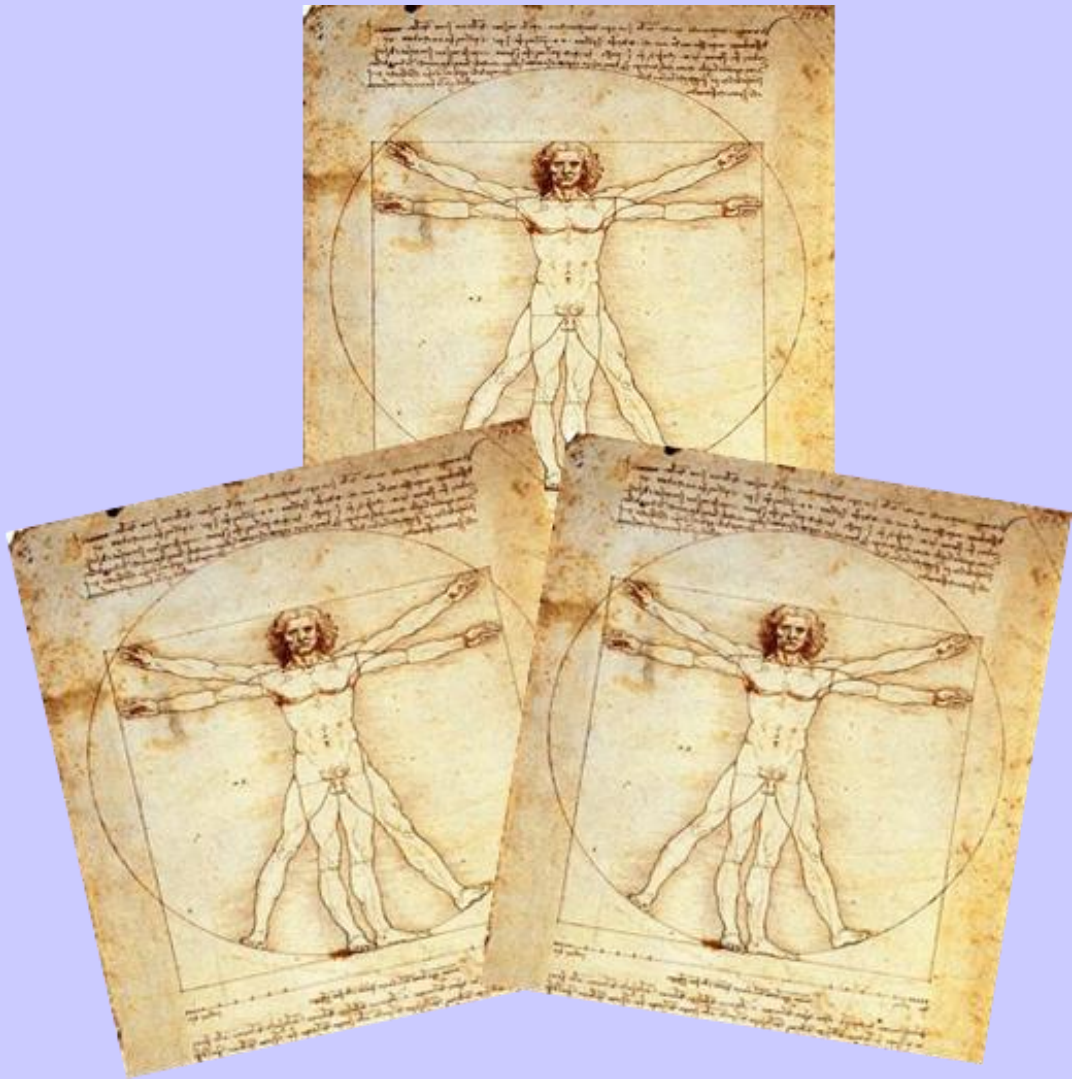
Gli orari sono compatibili con i mezzi di trasporto (treno o pullman) e studiati per ridurre al minimo i tempi di attesa per l'inizio delle lezioni e per il rientro a casa.

### A chi rivolgersi:

Referente della sede I.P.S.S.C. : Prof.ssa **Fini Beatrice**.

### Coordinatori dei Consigli di Classe anno scolastico 2015/16:

classe 1^A	Signorini Silvia
classe 2^A	Ferrucci Antonio
classe 3^A	Fini Beatrice



**Liceo Scientifico**

# L'IDENTITÀ CULTURALE E FORMATIVA DEL LICEO SCIENTIFICO

## STORIA DELL'ISTITUTO

Nell'anno scolastico 1970-71 venne aperta, a Bondeno, una sezione staccata del Liceo Scientifico "Antonio Roiti" di Ferrara. Due anni dopo, nel 1972-73, si formarono due classi prime. Nell'anno scolastico 1976-77 si sono completati i due corsi con un totale di dieci classi. A partire dall'anno scolastico 1981-82 si è ritornati ad una unica sezione (5 classi), per poi passare definitivamente a due dal 1991-92, quando gli studenti del rodigino, in un primo tempo, e, successivamente, quelli del mantovano, hanno cominciato ad iscriversi a Bondeno determinando un costante e progressivo incremento degli studenti.

Dal primo settembre 2000, nell'ambito dell'Autonomia, l'Istituto non è più sezione staccata del Liceo "Roiti" di Ferrara, ma è diventato Liceo Scientifico Statale di Bondeno, associato al Nuovo Polo Liceale assieme all'I.P.S. Giuridico Economico Europeo di Bondeno e al Liceo Sociale "G. Carducci" di Ferrara.

La sede è presso l'edificio di via Manzoni n 2.

Il bacino di utenza si colloca nell'ambito dei comuni di: Sermide, Castelmassa, Felonica, Calto, Salara, Ficarolo, Stienta, Vigarano, Mirabello, S.Agostino, Finale Emilia.

## PROFILO DELLO STUDENTE

Lo studente diplomato possiede una preparazione globale con competenze scientifiche, ed informatiche, associate ad ampie conoscenze umanistiche e linguistiche .

## **ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

L'indirizzo di studio è:

### **LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE**

Pur con una precisa caratterizzazione di indirizzo scientifico, questo liceo offre un'equa distribuzione delle materie, tale da produrre un livello di formazione completo ed adeguato a tutti i percorsi universitari: dall'area scientifico-tecnologica a quella umanistico-letteraria e linguistica.

La lingua straniera curriculare studiata è l'INGLESE, per tutti gli studenti.

### **ATTIVITÀ INTEGRATIVE FACOLTATIVE – APERTURE POMERIDIANE**

Durante le aperture pomeridiane della scuola si effettuano corsi per rispondere agli interessi manifestati dagli studenti, tenuti da docenti qualificati interni all'Istituto o esterni, o, talvolta, messi a disposizione da Associazioni Culturali o dagli Enti Locali di formazione: la frequenza di tali corsi è senza oneri per gli studenti.

Alcuni insegnanti, ormai per pluriennale tradizione, organizzano la partecipazione alla stagione teatrale (cinque spettacoli), che il Teatro Comunale di Ferrara riserva (di pomeriggio) alle scuole, prendendosi cura di reperire gli abbonamenti agli spettacoli, organizzare la trasferta a Ferrara (prenotando i posti in treno) ed accompagnare gli studenti.

Il Comune di Bondeno, negli ultimi dieci anni, ha offerto gratuitamente il viaggio andata e ritorno per Ferrara agli studenti partecipanti.

## ATTIVITÀ DI RECUPERO

La particolare attenzione con la quale gli studenti sono seguiti e, all'occorrenza, anche aiutati con corsi di sostegno individualizzati, lo stretto rapporto che (in caso di necessità) la Scuola mantiene con la famiglia sono tutti fattori che contribuiscono a valorizzare le capacità individuali degli studenti in modo, che ognuno possa conseguire risultati adeguati alle proprie possibilità.

Le attività di recupero sono svolte in itinere durante l'attività didattica curricolare, mediante sospensione o rallentamento del programma, o sotto forma di tutoraggio individuale o di gruppo.

## EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Nell'ambito delle iniziative di educazione alla salute, da anni si è proposto come obiettivo prioritario la sensibilizzazione al problema della dipendenza da tabacco, e più in generale della dipendenza da sostanze.

## ATTIVITÀ SPORTIVA

L'Istituto dedica una particolare attenzione all'attività sportiva. Differenziando le normali attività curricolari, favorisce e propone un'offerta motoria che valorizza il percorso individuale di ogni alunno, sia con esperienze non competitive, facilmente trasferibili nel tempo libero e a contatto con l'ambiente naturale, sia con la partecipazione a gare e tornei sportivi interni alla scuola, a fasi provinciali, regionali e talvolta nazionali.

Le normali lezioni di educazione fisica si svolgono in palestra; tuttavia nel corso dell'anno si organizzano attività particolari:

- lezioni di tennis
- lezioni di rugby
- lezioni di calcio a 5
- lezioni di pallavolo
- lezioni di sci
- lezioni di nuoto

Durante l'anno scolastico vengono organizzate diverse gare e manifestazioni sportive che vedono la partecipazione di numerosi studenti:

- corsa campestre, fase interna
- gare di nuoto, fase interna
- corsa campestre, fase provinciale
- torneo interno di calcetto e di pallavolo
- gare di nuoto, fase provinciale
- gare di atletica leggera, fase provinciale
- gare di sci, fase provinciale

### STAGE LAVORATIVO ALL ' ESTERO

È prevista, a scelta dello studente, l'eventuale adesione ad uno stage lavorativo all'estero.

## ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO

Stages: durante il periodo estivo vengono realizzate esperienze lavorative, in collaborazione con Enti locali ed aziende del territorio (Comune di Bondeno, Comune di Sermide, Centrale Elettrica di Sermide, Università degli Studi di Ferrara).

Negli ultimi anni sono state soddisfatte tutte le richieste di esperienza in stages degli studenti.

Corsi di inglese estivi all'estero: docenti di lingue dell'Istituto ed ex docenti organizzano soggiorni estivi in Inghilterra e nei paesi Anglosassoni.

Scambi culturali con l'estero: durante quest'anno scolastico, scambio con Dillingen, in Baviera, città gemellata alla città di Bondeno.

Tutte le classi seguono progetti sul cinema, sulla prosa presso il Teatro Comunale, e di lettura del quotidiano in classe.

Incontri con volontari dell'ADMO, AVIS, AIDO; potenziamento delle conoscenze informatiche tramite corsi con esperti esterni; partecipazione a concorsi e giornate sulla ricerca scientifica, ad esempio concorso riservato a tutte le classi della Bocconi Pristem di matematica, completano la proposta formativa.

Sono state stipulate due convenzioni, una con l'Università di Ferrara che consente agli studenti di frequentare stage e laboratori presso tutte le facoltà, in particolar modo quelle scientifiche e l'altra con la facoltà di Ingegneria che permette ai ragazzi di sostenere gratuitamente l'esame d'accesso alla facoltà stessa, già nel mese di febbraio.



## LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

	1°	2°	3°	4°	5°
ITALIANO	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	=	=	=
STORIA	=	=	2	2	2
FILOSOFIA	=	=	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI	3	4	5	5	5
DISEGNO	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
ED.FISICA	2	2	2	2	2
<b>TOTALE ORE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

# L'ORGANIZZAZIONE INTERNA

## **Le strutture dell'istituto:**

- Laboratorio di fisica
- Laboratorio di chimica
- Laboratorio di scienze
- Classe 2.0
- Aule LIM
- Laboratorio di informatica collegato in rete Internet
- Biblioteca
- Sala audiovisivi
- Palestra

## **L'organizzazione dei tempi:**

Biennio e triennio, le lezioni hanno inizio alle ore 08:00 e terminano alle 13:00.

Per le sole classi del biennio il sabato è libero e vi è un rientro pomeridiano il mercoledì pomeriggio dalle ore 14 alle ore 16.

Gli orari sono compatibili con i mezzi di trasporto (treno e pullman) e studiati, assieme ai rappresentanti della ferrovia Suzzarra-Ferrara, dell'ACFT e di CORBUS, per ridurre al minimo i tempi di attesa per l'inizio delle lezioni e per il rientro a casa.

È prevista la navetta gratuita dalla stazione ferroviaria al Liceo per l'inizio e il termine delle lezioni.

Il Comune ha attivato, da pochi anni, un servizio di pullman da Finale attraverso Casumaro fino a Bondeno e una linea Ponte Rodoni, Tortiola, Vigarano Mainarda, Borgo, Mirabello, S. Carlo, S. Agostino, Pontereno, Casumaro, Bondeno.

## **A chi rivolgersi:**

Coordinatore di sede: **Prof.ssa Veronica Viero.**

## **Coordinatori dei Consigli di Classe A.S. 2015/16:**

<b>CLASSE</b>	<b>COORDINATORE</b>
1K	Viero Veronica
1Y	Reggiani Giancarlo
2K	Fortini Santa
2Y	Paganelli Lidia
3K	Pesci Andrea
3Y	Rossi Anna
4K	Gilioli Monica
5K	Braghetta Ilaria



**Liceo Statale "G. Carducci"**  
**Liceo Scientifico**  
**Istituto Professionale di Stato**

**Via Canapa, 75 - Ferrara**  
**Via A. Manzoni, 2 - Bondeno (FE)**  
**Via A. Manzoni, 2 - Bondeno (FE)**